



*Città di Saronno
Provincia di Varese*

Ufficio di Presidenza

VERBALE DI SEDUTA n. 4 (2012)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladodici** il giorno **11** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, . è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | 17. Angelo PROSERPIO |
| 2. Augusto AIROLDI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 3. Nicola GILARDONI | 19. Anna CINELLI |
| 4. Antonio BARBA | 20. Michele MARZORATI |
| 1. Francesca VENTURA | 21. Elena RAIMONDI |
| 6. Mauro LATTUADA | 22. Enzo VOLONTE' |
| 7. Simone GALLI | 23. Luca DE MARCO |
| 8. Sara BATTISTINI | 24. Paolo STRANO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 25. Lorenzo AZZI |
| 10. Oriella STAMERRA | 26. Angelo VERONESI |
| 11. Massimo CAIMI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 12. Giorgio POZZI | 28. Claudio SALA |
| 13. Michele LEONELLO | 29. Davide BORGHI |
| 14. Alfonso ATTARDO | 30. Pierluigi GILLI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 31. Pierluigi BENDINI |
| 16. Stefano SPORTELLI | |

PRESIDENTE del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Roberto Barin, Agostino Fontana, Cecilia Cavaterra, Agostino Fontana, Giuseppe Nigro.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 22

ASSENTI: Galli (congedo)- D'Urso (congedo) – Leonello - Marzorati – Azzi - De Marco- Gilli – Strano –Raimondi.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Entr al'Assessore Valioni.

Punto 1 – Delibera n. 18

Presentazione del Conto Consuntivo del Comune - esercizio 2011.

Entra il consigliere De Marco. **Presenti n. 23**

Punto 2 – Delibera n. 19

Approvazione Regolamento comunale per la disciplina di lavori, servizi e forniture da eseguirsi in economia.

Punto 3 – Delibera n. 20

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania relativa all'abbassamento dell'aliquota base dell'IMU allo 0,2%.

Punto 4 – Delibera n. 21

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania relativa all'utilizzo del parametro ISEE per l'erogazione di servizi a domanda individuale.

Si allontanano i consiglieri Pezzella e Sportelli. **Presenti n. 21**

Punto 5 – Delibera n. 22

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per la richiesta di cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide del Comune alla Tesoreria Statale.

Rientrano i consiglieri Pezzella e Sportelli.
Si allontana il consigliere Sala. **Presenti n. 22**

Punto 6 – Delibera n. 23

Mozione presentata dai gruppi della Maggioranza di indirizzo per la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) del bacino idrografico del torrente Lura.

La seduta termina alle ore 00.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 11 APRILE 2012

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, buonasera, iniziamo con l'appello per il numero legale, la parola al Segretario Dottor Bottari.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al segretario, sono presenti 21 consiglieri più il Sindaco, quindi siamo in numero legale, possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Buonasera, benvenuti a tutti, benvenuti anche ai cittadini che ci stanno ascoltando tramite il collegamento di Radio Orizzonti.

Il primo punto dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 11 Aprile 2012

DELIBERA N. 18 C.C. DEL 11.04.2012

OGGETTO: presentazione del Conto Consuntivo del Comune per l'esercizio 2011.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Non volevo interrompere il normale svolgimento per cui se preferisce dar prima la parola all'Assessore Santo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Se è breve...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Un paio di minuti, non di più.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Che riguarda?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Riguarda un volantino che è comparso sui muri della città.

È una cosa che riteniamo importante.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Però abbia pazienza, ai termini del regolamento lei non dovrebbe in questo momento parlare di quella cosa...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

In una delle ultime sedute il Consigliere Proserpio ha parlato di NO TAV, quindi penso che una cosa attinente alla città di Saronno sia un po' più attinente a quello che è un intervento di un consigliere comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Le do tre minuti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Saranno più che sufficienti. Grazie.

Intervengo per portare all'attenzione del Consiglio comunale l'operazione di affissione abusiva di manifesti recanti un testo pieno di odio verso la Lega Nord e i suoi rappresentanti nelle istituzioni.

Nel testo, che chiedo cortesemente di mettere agli atti di questa seduta, si accusano le istituzioni per aver trasformato una festa partigiana in una festa istituzionale. Vi è poi un'accusa gravissima che senza mezzi termini equipara il leghismo al peggiore fascismo.

I fascisti sono da ben altra parte, noi proponiamo un modello federale tramite la partecipazione democratica nelle istituzioni, altri preferiscono invece volantini anonimi e manifestazioni non autorizzate, città messe a ferro e fuoco, occupazioni abusive.

La seconda accusa alla Lega Nord è di essere apertamente razzista e liberticida.

Restituisco al mittente le accuse, i veri razzisti sono quelli che riducono alla fame il Paese, il nord, la Padania, i lavoratori, gli esercenti, gli artigiani, i piccoli imprenditori.

Mi domando quanti anni possa avere il redattore del manifesto anonimo, come si può affermare che il 25 aprile è una festa partigiana, quindi di parte? Ogni consigliere comunale rappresenta dei cittadini saronnesi che quasi certamente hanno un parente, vicino o lontano, che partecipò alla lotta partigiana quindi ciascuno di noi, anche i consiglieri della Lega Nord, ha il diritto di partecipare in segno di rispetto e gratitudine per chi svolse un ruolo così importante per il futuro democratico del nostro Paese.

Tornando al manifesto anonimo si afferma, in conclusione, che è impossibile permettere ai leghisti di passeggiare indisturbati con il fazzolettino verde nel taschino insieme a noi, queste le parole virgolettate. Questa ci appare come una palese minaccia, cosa accadrà durante la manifestazione? Verremo cacciati a forza noi leghisti oppure gli anonimi, eredi dei partigiani, rinunceranno a stare in manifestazione?

La risposta è più avanti nel manifesto, i fascisti e razzisti, si dice, devono essere, in quanto vero cancro di questa terra, essere allontanati, il primo passo è proprio cacciarli dalle commemorazioni in cui cercano di infiltrarsi.

Le chiedo signor Sindaco di farsi garante del nostro diritto a partecipare alla cerimonia del 25 aprile alla quale siamo stati invitati ufficialmente

da lei. La nostra incolumità sarà ovviamente garantita dalle Forze dell'Ordine, a lei chiediamo una presa di posizione politica.

Oggi non stiamo condannando, come un paio d'anni fa, a posteriori un gesto che faceva seguito agli atti vandalici presso la sede della Lega Nord e le intimidazioni e minacce ai consiglieri della Lega, oggi abbiamo l'opportunità di fermare questa caccia al leghista e nessuno potrà dire di non sapere o di non aver sentito in manifestazione le minacce verso i rappresentanti della Lega Nord, quindi chiediamo al signor Sindaco di voler introdurre, se possibile, nel suo intervento del 25 aprile una ferma condanna a questi atti anonimi e intimidatori. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Credo che l'ordine sarà garantito come sempre dalle Forze dell'Ordine sicuramente non dal Sindaco e credo che anche i rappresentanti della Lega Nord potranno, qualora lo ritengano, partecipare alle manifestazioni del 25 aprile, come giustamente lei ha ricordato sono stati invitati, io non conosco direttamente il volantino che lei ha citato ma credo a quello che lei ha letto, per carità, e a lei personalmente come a tutta la Lega Nord la solidarietà mia ma credo di tutto il Consiglio comunale per le frasi sicuramente ingiuriose contenute nel volantino stesso.

Il vedo prenotato anche il Consigliere Battistini, è stato un errore di prenotazione, allora cancelllo la prenotazione.

Torniamo al punto n. 1, presentazione del Conto consuntivo, esercizio 2011. Distribuzione del materiale, se l'Assessore Santo intende brevemente illustrare gli do la parola.

Prego assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Viene distribuita la sintesi del risultato di bilancio consuntivo del 2011.

Il bilancio consuntivo sarà discusso ampiamente in Consiglio comunale più avanti, entro i termini di legge che sono il 30 di giugno, ma si spera di farlo abbastanza prima.

I dati fondamentali di questo consuntivo, innanzitutto si rispetta l'equilibrio di bilancio che si era previsto nell'inizio del 2011, nel senso che avevamo immaginato di pareggiare i conti con un utilizzo di oneri di urbanizzazione per 1.420.000 e l'utilizzo effettivo è stato dimezzato, quindi nel corso dell'anno abbiamo migliorato di molto la gestione rispetto alle previsioni.

Abbiamo poi un avanzo sia di parte di competenza che di avanzo di amministrazione positivo che evidentemente ci mette nella condizione di guardare al futuro con una sufficiente tranquillità, di questi tempi.

La situazione finanziaria, anche questa è leggermente migliorata ma è poca roba e una cosa che invece va segnalata è la situazione dei mutui, nella sintesi che ho presentato si accenna alla consistenza dei mutui al 31.12.2011 per un importo pari a 12.814.000 euro contro i 13.215.000 dell'anno precedente.

In realtà questi 12 milioni, nei fatti, bisogna tener presente che bisogna aggiungere anche il debito che la Saronno Servizi ha nei riguardi della Provincia, dell'ATO provinciale per circa 2.700.000 che bene o male sarà un debito che l'amministrazione in qualche modo dovrà accollarsi.

Il patto di stabilità, come è evidente, è stato rispettato, quindi siamo in perfetta linea con quanto disposto dalla legge e ci avviamo ad una gestione 2012 con una ragionevole tranquillità. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Passiamo al punto successivo, punto n. 2.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 11 Aprile 2012

DELIBERA N. 19 C.C. DEL 11.04.2012

OGGETTO: approvazione regolamento comunale della disciplina dei lavori, servizi e forniture da eseguirsi in economia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Questo, sicuramente come ricordate, è un punto che torna in Consiglio comunale perché nella precedente seduta il Consiglio aveva chiesto alla Commissione per la modifica dei regolamenti del Comune di tornare ad approfondire una materia.

La commissione si è riunita in data 3 aprile, il documento così com'era stato formulato e presentato nella precedente seduta di Consiglio comunale è stato riesaminato in tutti i suoi articoli, sono state apportate una serie di modifiche, la ratio del regolamento resta la stessa e resta quella che il segretario generale ha abbondantemente illustrato nel corso della precedente seduta quindi non torno a chiedergli di illustrarla nuovamente. Posso dire, per quanto mi riguarda, che un buon numero degli emendamenti apportati è stato approvato all'unanimità da parte della commissione, dei commissari, alcuni di questi sono invece stati approvati a maggioranza da parte della commissione.

Credo di non dover dire altro, apro la fase di discussione di questo punto chiedendo, nel limite del possibile, ai consiglieri interventi in qualche modo sintetici ancorché significativi se lo ritengono visto che c'è stato un lavoro abbastanza lungo da parte della commissione non più di 10 giorni fa.

Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Il mio intervento è brevissimo, vorrei soltanto sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale una cosa che in commissione è stata, a mio avviso, ingiustamente cassata visto che aveva avuto anche il benestare, se ho inteso bene le parole, del segretario comunale e dell'avvocato Maccoppi, ovvero all'art. 16 dove si parla di subappalti si era stabilito, a parole, di introdurre una frase che limitasse il subappalto vietandolo per gli importi inferiori ai 40.000 euro.

Il dibattito poi si è concluso con una votazione e la votazione è risultata negativa con i voti favorevoli solo dei rappresentanti dell'opposizione, in buona sostanza, quindi chiedo che venga messo in discussione e ai voti questa proposta di emendamento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Lei ha una proposta di frase da aggiungere, così formalizziamo l'emendamento, il concetto è questo, se lei nel frattempo prepara una frase per emendare formalmente l'art. 16, grazie.

Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie Presidente. Il mio intervento sarà veloce e schematico per il rispetto proprio del lavoro della commissione.

Ho richiesto, nello scorso Consiglio comunale, il rinvio in commissione proprio per non sprecare tempo utile poiché le problematiche erano molteplici e sostanziali.

Premetto l'apprezzamento per il lavoro e l'accordo raggiunto su alcuni punti proposti principalmente dal Consigliere Fagioli per la Lega, rimango tuttavia ancora dubioso su due punti del regolamento.

Il primo punto riguarda le cifre, le reputo ancora troppo alte, mi paventavano leggendole e seguendo l'intervento del Consigliere Volontà dello scorso Consiglio comunale questa paura mi si è amplificata poiché i 200.000 euro, da un calcolo fatto dal Consigliere Volontè, un calcolo tecnico di una persona esperta, mi parlava che era un esempio di impegnare 1000 uomini per un giorno oppure 4 uomini per un anno intero, ridurre a 120.000 o 130.000 in ogni caso significa circa 600 uomini impiegati in un giorno oppure 4 uomini per circa 7 mesi, questo è il primo punto che mi lascia un attimo dubbioso.

Il secondo punto è proprio il punto del subappalto, a mio parere continua a rimanere pericoloso per la possibilità di controllo su quello che rappresenta il punto fondamentale di fare i lavori in economia che è il miglior rapporto qualità/prezzo.

In modo provocatorio, solamente provocatorio perché c'è la legge, trovando ingiusta tale possibilità mi verrebbe da escludere dalle successive gare d'appalto quelle imprese che subappaltano, è semplicemente provocatorio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Bendini, anche a lei chiedo di formalizzare in qualche modo la richiesta, se ho capito, di ulteriore riduzione dei valori che sono stati portati da 200.000 a 130.000, qualora lo ritenga se no poi non si sa cosa si debba votare. Grazie.

Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io innanzitutto devo esprimere un compiacimento per il fatto che si sia rivisto un po' il limite massimo di 200.000 euro e lo si sia portato a 130.000 però mi piacerebbe qui ripetere, ma annoierei tutti, l'intervento dell'ultima volta. Qui stiamo parlando e ribadisco che le cifre che avevo enunciato in modo istantaneo, forse magari poco ponderato, l'altra volta erano assolutamente giuste. Oggi un operaio di valuta a 200

euro al giorno, nel momento in cui si parlava di 200.000 euro voleva dire 1000 operai al giorno, li abbiamo ridotti a 130.000.

Secondo me per essere un discorso di economia è molto alto perché per evitare il discorso di economia e passare al discorso di misura l'unica differenza è un piccolo capitolato, un computo metrico e francamente, adesso qualcuno mi dirà che io sto parlando soltanto di certi tipi di lavoro e non di altri nel senso che se uno va a mangiare probabilmente non ha il problema di fare il computo metrico dei lavori che deve andare a fare però siccome è molto generico il testo della delibera, per cui fa riferimento a tante tipologie di lavoro, io dico che la differenza fra il lavoro in economia e il lavoro è misura è un semplice computo metrico.

Si è voluto fare un discorso di questo genere, io dico essere di preoccupazione perché in effetti è difficile controllare le persone che lavorano quando sono tante o pur essendo poche lavorano per tanto tempo. Noi passando da 200.000 a 130.000 abbiamo fatto una riduzione di circa il 30-35%, sappiate che le 1000 persone al giorno si sono ridotte a 650, però sono sempre tante.

Questo per me è motivo di preoccupazione e nel momento in cui la politica, dicevo l'altra volta, è messa sul banco degli imputati per essere un po' troppo leggera nelle spese, questo tipo di delibera francamente mi lascia un po' preoccupato.

L'altra cosa che dicevo l'altra volta è che assolutamente pensare al subappalto a fronte di una gara in economia è pazzesco perché il subappalto può avvenire solo con il lavoro in nero.

Purtroppo è rimasto questo tipo di indicazione, io voterò assolutamente contrario a questa delibera e mi riserverò però di chiedere conto a questa amministrazione, con progressione nell'annualità, di quanti appalti in economia vengono dati e la motivazione per cui vengono dati in economia. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Volontè. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Attardo, prego.

SIG. ALFONSO ATTARDO (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Rispondo in quanto membro di quella commissione e quel giorno c'ero, cercherò di ricostruire quelle che sono state le motivazioni alla base di certe scelte della maggioranza rispetto all'opposizione e cercherò di rispondere anche a quelle che saranno le obiezioni sollevate giustamente dai vari consigliere comunali.

Prima di tutto, partendo in ordine cronologico, Fagioli che chiede che venga limitato il subappalto per i servizi al di sotto dei 40.000 euro ... (incomprensibile).

La maggioranza ha deciso di non prendere questa decisione ed è stato detto anche in commissione, per il semplice motivo che si cercava di fornire l'amministrazione comunale di un cavallo che non fosse zoppo, di conseguenza è vero che da una parte il segretario comunale ha detto che era disponibilità ad un'apertura di questo tipo ma la valutazione della maggioranza è stata quella di fornire uno strumento in più all'amministrazione soprattutto per gli importi bassi come quelli sotto i 40.000 euro.

Per quanto riguarda invece i dubbi sollevati da Bendini e poi d Volontè in parte, prima di tutto quello sulle cifre troppo alte, sollevato da entrambi, il limite dei 130.000 euro è stato votato all'unanimità in commissione perché si è dato la parola ai tecnici, soprattutto al segretario comunale il quale ha espresso perplessità nell'abbassare ulteriormente questa soglia soprattutto per un motivo tecnico molto concreto che riguardava quello dei buoni pasto, quindi si potrà dire una stupidata però su questo al massimo lascio la parola al segretario che magari può spiegare meglio di me, come ha fatto in commissione, è riuscito a convincere tutti i membri della commissione, compreso mi pare il Consigliere De Marco, su questo punto.

Per quanto riguarda invece la pericolosità dei subappalti devo dissentire per un motivo molto semplice, perché sempre su questo punto sono stati ascoltati i tecnici, soprattutto i dirigenti Cosenza e Stevenazzi che sono molto esperti di lavori che poi hanno convinto tutti i membri della commissione, non solo quelli della maggioranza, per quanto riguarda la mancata pericolosità.

Prima di tutto vorrei sottolineare che ci riferiamo al decreto legislativo 163 del 2006 e soprattutto all'art. 118, il quale chiede e pretende garanzie di legalità molto forti a quelli che sono i subappaltatori e dall'altra chiede anche ai subappaltanti, qualora richiedano l'affidamento dei lavori e dei servizi, di indicare quale quota di lavori si intenda affidare al subappalto, quindi questo è comunque un elemento di controllo, l'amministrazione può scegliere, anche in base a questo elemento, a chi affidare i lavori o no in base alle percentuali, io comunque nei lavori non posso ... (incomprensibile) il 30% di subappalto.

Quindi sulla pericolosità sono di questo avviso, per quanto invece riguarda, diceva Volontè, la politica e la leggerezza con cui si andrebbe a spendere questi soldi, il pericolo di una cosa del genere, io dico che la politica qui c'entra poco, questo è un regolamento tecnico che è affidato ai tecnici, nel senso che i politici in questo caso non sceglieranno un bel niente ma saranno i tecnici e gli amministratori, quindi i dirigenti a prendere le scelte in questo caso e saranno loro a essere chiamati, il Consiglio comunale e i consiglieri comunali avranno il compito di controllare su una cosa di questo tipo e chiedere delle spiegazioni a loro, ma in questo caso la politica credo che c'entri poco perché si tratta comunque di un regolamento tecnico. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Attardo. Consigliere Volontè per il secondo intervento.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Cosa posso dire che ritengo le parole di Attardo sicuramente fondate su un grande ottimismo ma posso dire anche su un po' di ingenuo ottimismo conoscendo quello che succede nell'ambito dei lavori pubblici però una cosa è certa, la politica con questa delibera non si lava le mani, la politica dà la possibilità ai tecnici di operare nell'ambito di questi criteri per cui tutto quello che i tecnici faranno nell'ambito di questi criteri

diventa, conseguentemente, una responsabilità della politica che gli ha concesso di fare questo.

Questo passaggio è fondamentale perché qui si approva e si approva politicamente questo ampio raggio d'azione, questo perché nessuno domani possa dire è colpa dei tecnici, è colpa di chi ha consentito ai tecnici di fare questo che vuol dire che sarà colpa di chi ha approvato questa delibera. Io non l'approverò.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè, la parola al segretario, Dottor Bottari, prego.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

Allora, io sono il tecnico per cui mi sento coinvolto in prima battuta dalle parole del Consigliere Volontè, la commissione ha approvato questo nuovo testo di regolamento, la sera in cui ci siamo riuniti, il 3 aprile, abbiamo spiegato che questo regolamento contiene tutta una serie di pesi e di contrappesi che non consentiranno ai tecnici di fare quello che vogliono perché non sono norme generiche ma sono previste, come abbiamo detto con la metafora del cavallo che deve cavalcare e deve superare l'ostacolo, la macchina ha bisogno di un cavallo che cavalchi e non di un cavallo zoppo e quindi abbiamo detto questo cavallo qui deve poter saltare l'ostacolo ma deve comunque avere le briglie, deve avere il fantino che lo cavalca per cui il nostro compito non è quello di mettere in campo un cavallo che non cammina che ha tre gambe perché approvando un regolamento con cifre al di sotto di quelle che noi andiamo ad approvare può non consentendo un subappalto, perché poi ho sentito anche subappalto, io ho dato anche parere favorevole al discorso di esclusione del subappalto sotto i 40.000 euro com'è in altri Comuni, anche nel Comune di Varese abbiamo visto prevede questa possibilità ma ho detto anche com'è concepito questo regolamento, cioè non potendosi scorporare parti di lavoro, perché altrimenti si andrebbe a dare al tecnico un artificio per poter spezzettare magari lavori di importo superiore per rientrare al di sotto delle soglie che consentono

le gare semplificate che prevede questo regolamento, con questa impostazione che il tecnico non può spezzettare il lavoro si penalizzerebbe la sostanza stessa di questo regolamento.

Si è detto in commissione, se devo andare ad asfaltare un piccolo campetto per farci un parcheggio e poi non posso subappaltare le strisce orizzontali o la segnaletica verticale che la stessa ditta che asfalta non ha sicuramente i macchinari per poter asfaltare quel parcheggio, io avrò un parcheggio senza le strisce, era una questione funzionale quella del subappalto poi alla fine com'era impostato il regolamento cioè con le limitazioni che ha a monte il tecnico, quindi per rispondere al Consigliere Volontè, che non è consentito alcun artificio di spezzettare i lavori quindi di non fare di queste cifre un collage non è consentito assolutamente, in questa impostazione è chiaro che la possibilità del subappalto secondo me deve essere garantita, pena l'inefficacia dell'azione amministrativa, pena un'azione amministrativa incompleta.

Quindi le giustificazioni che anche io ho potuto osservare durante la seduta della commissione del 3 aprile, diciamo che con queste norme, con questi pesi e contrappesi ritengo che dalla parte politica non ci debba essere non solo nessuna preoccupazione ma ci debba essere anche la fiducia piena che questo è uno strumento che consente alla macchina di funzionare, di funzionare meglio e di superare l'ostacolo che è l'obiettivo che ci siamo posti tutti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al segretario generale per queste spiegazioni di carattere tecnico. Se non ci sono ulteriori interventi io ho ricevuto da parte del Consigliere Fagioli la formalizzazione del suo emendamento all'art. 16.

Il Consigliere Fagioli propone di aggiungere un nuovo comma in coda a quello già esistente che recita così: "Il subappalto non è ammesso dagli affidamenti per lavori e servizi in economia uguali o inferiori a euro 40.000", quindi sarà questo l'emendamento all'art. 16 che metteremo ai voti.

Io vedo una terza richiesta di intervento da parte del Consigliere Volontè, al quale chiedo estrema rapidità.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Voi capite bene che di fronte all'intervento fatto adesso dal dottore è difficile rispondere nel senso che è un'attestazione di buona volontà, allora di fronte all'attestazione di buona volontà uno può dire semplicemente guarda tu dammi anche una pistola in mano che ti assicuro che io la metto in esposizione e non la uso per far del male, va bene è un'attestazione di buona volontà. Noi oggi stiamo mettendo in atto una delibera che consente di fare il bello e il cattivo, dico soltanto che andremo a chiederne conto nell'ambito di quella che è la procedura sperando che venga fatto sempre il bello e mai il cattivo.

Certo è che è un'arma che noi mettiamo a disposizione portando a casa, ai politici che la voteranno, tutta una responsabilità del comportamento dei tecnici. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè, non so se il Consigliere Bendini ha formalizzato la sua richiesta di riduzione delle cifre, prego Consigliere Bendini.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Io volevo semplicemente formalizzare un discorso di cifra però visto gli interventi tecnici evito di stare a formalizzarla, non voglio perdere tempo più di tanto e l'altro emendamento del subappalto l'hanno già proposto loro, non voglio proporre emendamenti su emendamenti, va bene così, io mi asterrò.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La ringrazio Consigliere Bendini. Non ci sono ulteriori interventi quindi chiudiamo la fase dibattimentale, passiamo alla fase di votazione.

Dobbiamo innanzitutto mettere ai voti l'emendamento all'art. 16 che in questo momento recita: "Subappalto negli affidamenti in economia, subappalto ammesso con le modalità e nei limiti di cui all'art. 118 del decreto legislativo 163/2006", si propone di aggiungere il seguente comma: "Il subappalto non è ammesso per gli affidamenti per lavori e servizi in economia uguali o inferiori a euro 40.000".

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano.

Sono favorevoli i gruppi della Lega Nord, di Unione Italiana e del PDL.

Chi è contrario all'emendamento alzi la mano.

Contraria la maggioranza.

Chi si astiene.

Nessun astenuto.

Quindi l'emendamento è respinto.

A questo punto trattandosi di regolamento, a norma di regolamento, dovremmo votare articolo per articolo, votiamo ciascun articolo, se il Consiglio comunale conviene io propongo di mettere ai voti con il sistema elettronico l'intero regolamento.

Faccio una proposta, ci sono controindicazioni a votare l'intero emendamento, se c'è qualcuno che non è d'accordo lo dica.

Nessuno lo dice, quindi per accordo generale di tutti i consiglieri mettiamo ai voti, con il sistema elettronico, l'intero regolamento con l'art. 16 non emendato perché l'emendamento è stato respinto.

Avvio la procedura di voto.

Ricordatevi prima di premere sul tasto presente e poi di esprimere il vostro voto.

Tutti hanno avuto modo di votare?

Posso chiudere la votazione?

La votazione è terminata.

Attendiamo la stampa dei risultati.

Comunico i risultati.

Presenti: 23 consiglieri.

Hanno votato a favore: 16.

Hanno votato contro: 5.

Si sono astenuti 2 consiglieri.

Hanno votato contro i Consiglieri Borghi, Fagioli, Sala, Veronesi e Volontè.

Si sono astenuti i Consiglieri Bendini e De Marco.

Quindi il regolamento è approvato a maggioranza. Grazie.

Passiamo al punto successivo, punto n. 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 11 Aprile 2012

DELIBERA N. 20 C.C. DEL 11.04.2012

OGGETTO: mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania relativa all'abbassamento dell'aliquota base dell'IMU allo 0,2%.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura del testo della mozione.

(Omissis, lettura mozione)

Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Nelle nostre intenzioni questa mozione avrebbe voluto assegnare un impegno ben preciso per la Giunta di centrosinistra, l'impegno ad abbassare l'aliquota sull'abitazione principale allo 0,2% affinchè i possessori della sola prima casa potessero rimanere sostanzialmente esclusi dal pagamento dell'odiosa tassa sul bene abitazione principale.

Poi per una questione di tempistica della consegna della nostra mozione, incompatibile con le decisioni della Giunta, siamo stati, tra virgolette, costretti a modificare la richiesta.

Grazie alla detrazione di 200 euro prevista dalla legge la maggior parte delle prime case, forse escluse quelle di dimensioni importanti, risulterebbero esenti dal pagamento dell'IMU, questo consentirebbe alle famiglie saronnesi di non doversi accollare direttamente l'ennesimo pesante balzello in un periodo difficile come quello che stiamo attraversando.

Famiglie saronnesi che ricordiamo sono, in larga maggioranza, proprietarie delle case di abituale dimora e sarebbero quindi colpite indistintamente, a prescindere dal ceto sociale, dall'IMU.

Ci rendiamo conto che visto il perverso testo di legge dell'IMU il Comune sarà costretto comunque a versare a Roma l'equivalente dello 0,4% dell'IMU sull'abitazione principale, è questo che i cittadini devono sapere, che comunque vada lo Stato centrale vorrà i nostri soldi e non raccontateci la solita storia della ... (incomprensibile) degli evasori fiscali che costringono lo Stato ad inasprire le tasse, gli studi certificano che l'evasione aumenta all'aumentare della pressione fiscale, quindi possiamo già immaginare cosa accadrà durante questa tornata di tasse.

Il Governo Monti sbaglia a non prendere in considerazione la diminuzione dei costi della burocrazia, non mi riferisco alla proposta di cancellazione delle Province che non porterà alcun significativo risparmio visto che i dipendenti passeranno sotto la gestione delle rispettive Regioni, con un probabile aumento degli stipendi per allinearli a quelli dei dipendenti regionali, saranno solo gli organi di rappresentanza democratica ad essere ridotto o eliminati. Una brutta pagina di centralismo e mancanza di democrazia in uno Stato che si definisce democratico.

Perché invece Monti non abbia pensato a ridurre le spese ad esempio per i forestali della Calabria o le continue sovvenzioni elargite a Roma capitale oppure licenziando un po' di dipendenti statali laddove ci sono situazioni al limite del grottesco, interi Comuni che hanno forza lavoro impegnata nella pubblica amministrazione.

L'amministrazione del Comune di Saronno sbaglia ad accettare di farsi esattore per conto dello Stato e sbaglia a volersi accanire contro i proprietari di prime case e se proprio non si può fare a meno di riscuotere la tassa dovrebbe almeno cercare di ridurre i costi della macchina comunale delle consulenze, magari vendere al miglior offerente qualche bene inutile. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Apriamo la discussione.

Nessuno si iscrive a parlare.

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Le ragioni per le quali non è possibile aderire alla richiesta della mozione le ha illustrate lo stesso Consigliere Fagioli, la norma dice chiaramente che sulla prima casa lo Stato di attende un'imposizione al 4 per mille e l'intero gettito viene trattenuto dal Comune ma a sua volta se lo vede trattenere dai trasferimenti.

Quindi immaginare che il Comune, che ha già i problemi che ha nel garantire il rispetto del patto di stabilità, abbia anche lo spazio per fornire ulteriori risorse a vantaggio del bilancio dello Stato è una cosa credo che sia fuori dal ragionevole sul fare del normale buonsenso.

Il perché siamo in questa condizione, chiaramente i simpatizzanti della Lega dovrebbero saperlo meglio di noi perché al Governo negli ultimi anni c'erano loro e il bilancio dello Stato è andato al 120% di debito pubblico durante la loro gestione ed è proprio la situazione del debito pubblico che è letteralmente andata fuori controllo con la gestione del Governo al quale loro partecipavano che pone oggi i problemi che sta affrontando il Governo Monti.

Quanto a sostenere che il Comune farebbe bene a ridurre i costi della sua organizzazione, forse il Consigliere Fagioli non ha seguito la vicenda del bilancio comunale dal 2010 ad oggi, ogni anno abbiamo ridotto i costi dell'organizzazione comunale per cifre consistenti pur trovandoci, ogni anno, di fronte alla difficoltà di fronteggiare i tagli che il Governo sistematicamente fa.

Ridurre i costi della burocrazia, cosa volete che vi dica, ho spiegato più di una volta che cambiare gli assetti dell'organizzazione pubblica è un fatto che richiede tempo, tenacia, fiducia, del resto il Ministro per la semplificazione del passato Governo si chiamava Calderoli, se non ricordo male era un ministro della Lega, che cosa abbia semplificato io non so, però bisogna prendere atto che le cose stanno come stanno.

Quindi concludo dicendo che la richiesta è assolutamente impresentabile, non è possibile immaginare che si possa andare allo 0,2 per mille tenendo anche conto che l'abbattimento di 200 euro più un 50 euro per figli a

carico fino a 26 anni, molto probabilmente ridurrà a cifre ragionevoli il carico effettivo per le famiglie e per la prima casa.

Abbassare l'aliquota allo 0,2 significherebbe da un lato avere il Comune un onere assolutamente impensabile e dall'altro molto probabilmente avere una sorta di saldo positivo a favore di cittadini che insomma credo che sia eccessivo anche come una richiesta presentata dalla Lega.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Legna Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente di avermi dato la parola, ho qui davanti a me un documento della Banca d'Italia che dimostra che il debito delle amministrazioni pubbliche non l'ha fatto lo scorso Governo ma i Governi degli anni '80 guidati dai Socialisti, dalla Democrazia Cristiana e poi dagli altri.

Il documento che sto citando sostanzialmente, la Banca d'Italia, un documento edito proprio da lei: Questioni di economia e finanza, debito pubblico italiano dall'Unità ad oggi, una ricostruzione della ... (incomprensibile) storica di Maura Francese e Angelo Pace.

Essenzialmente questo documento qui dimostra che il debito pubblico è cresciuto con le due guerre mondiali e poi si è innalzato bruscamente durante gli anni '80, durante la gestione del Pentapartito che la Lega ha sempre criticato.

Negli ultimi anni, fortunatamente, il Governo che guidava il Paese prima di Monti non ha tassato i cittadini bensì è andato a cercare di tagliare le spese delle amministrazioni.

Ci siamo lamentati diverse volte anche noi del fatto che si andavano a tagliare le spese dei Comuni soprattutto quelli della Padania tralasciando il fatto che in altri Comuni di regioni ben più a sud invece si continuasse a spendere e spandere e anche se si va a tagliare una percentuale, si

taglia una piccola percentuale, restringiamo ancora di più la cintura, che è già stretta, se nelle regioni del sud, perché alla fine non bisogna nascondersi dietro a un dito ma dire le cose come stanno, invece si continua a spendere e a spandere per gestire il regime clientelare che si è instaurato da quando governa la DC e da quando hanno governato i socialisti, per cui prima di dare le colpe allo scorso Governo e dire che il debito pubblico è tutto colpa dei passati Governi, soprattutto colpa della Lega che è una cosa falsa, bisognerebbe informarsi meglio e magari andare a leggere anche queste cose. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, Consigliere Pozzi, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Indipendente - Partito Democratico)

Io trovo curiosa e interessante questa richiesta da parte della Lega perché poi quando vado a vedere tutti gli altri Comuni, l'esempio massimo è quello di Varese, trovo 4,5% e a Saronno si chiede il 2, mi piacerebbe capire qual è la logica. Lo stesso vale per tanti altri Comuni, potrei fare un lungo elenco ma siccome siamo tutti informati, tutti sappiamo, le decisioni che hanno dovuto prendere i Comuni sono quelle dal 4 in su, molto sopra, per cui come mai a Saronno si chiede il 2?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi. Signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Rispondo al Consigliere Pozzi, è molto semplice questo perché un conto è essere all'opposizione e fare demagogia, un conto è essere amministratori,

di qualsiasi colore politico, e allora ci si rende conto del perché si è costretti a fare delle scelte e allora io invito i saronnesi e chi ci ascolta per radio a non bere le cose che sono state dette questa sera da alcuni consiglieri comunali della Lega perché se ci troviamo in questa condizione è bene che si sappia che non è il Governo Monti che ha portato il Paese Italia a queste condizioni ma è stato di chi ha continuato a dire che la crisi non c'è stata, non c'è mai stata, se c'era l'avevamo lasciata alle spalle, questi sono i risultati.

Abbiamo perso credibilità sulla scena internazionale e i risultati sono qui e ogni giorno vengono fuori, in ogni senso a cominciare dai comportamenti politici, personali che riguardano anche l'etica, la morale personale e individuale e i comportamenti delle amministrazioni dello Stato, precedenti, che hanno fatto sì che perfino l'Europa, perfino i Paesi a livello internazionale abbiano fortemente chiesto a questo nostro Governo oggi e io dico con tutto il male di cui si può dire di questo Governo, menomale che c'è perché si sta riconquistando una credibilità a livello internazionale e allora la demagogia è stata quella di aver eliminato l'ICI qualche anno fa e se oggi siamo costretti di nuovo a reintrodurla con un altro termine, IMU, il motivo è quello, si sono fatte allora scelte demagogiche, primo.

Secondo, la prima casa allo 0,4 per mille con le detrazioni di cui parlava e avete parlato tutti si pagherà né più né meno e forse anche meno rispetto a quanto si pagava prima quando c'era l'ICI sulla prima casa che poi è stata eliminata.

Il problema riguarda semmai gli altri fabbricati e sappiamo che qualsiasi Comune, quei pochi per la verità, siamo attorno al 6% a livello nazionale che hanno già deliberato le aliquote, è intenzionato ad applicare le aliquote verso il massimo, questo perché, perché non ci sono soluzioni.

Io qualche giorno fa ho dichiarato alla stampa che se noi volessimo applicare lo 0,2 per mille sulle prime case e il 7,6 per mille sugli altri fabbricati, ci troveremmo a pagare a malapena gli stipendi ai dipendenti, dovremmo tagliare i servizi, non potremmo garantire i servizi di oggi, è questo che vogliamo?

Ma noi non ci divertiamo mica ad applicare queste aliquote, allora potremmo anche ragionare in senso più ampio e chiedere al Governo di fare altre scelte, magari comperare qualche aereo in meno da combattimento, su cui mi

sarei schierato a favore nell'acquistare qualche aereo da combattimento in meno, nel tentativo di proporre meno tasse, questo lo dico chiaramente perché così si capisce ma non era pensabile fare le scelte che si sono continue a fare in questi anni e non solo, non basta ancora tanto è vero che l'andamento dei mercati, gli interventi degli altri Paesi stanno andando nella direzione di chiedere sempre più all'Italia, quindi a tutti noi, di fare dei sacrifici. Oggi ci stiamo assumendo questa responsabilità come cittadini italiani, come Paese Italia, io mi auguro che i saronnesi e gli italiani capiscano e non si arrivi alle scene che stiamo invece assistendo in altri Paesi europei che sono purtroppo in condizioni ben peggiori delle nostre, dove le situazioni delle famiglie, dei lavoratori sono sicuramente peggiori.

Allora noi non dobbiamo vantarci adesso di essere non come la Grecia, non come qui, non come là ma ognuno di noi deve fare il suo pezzo di strada e assumersi la sue responsabilità, comunicando ogni giorno a fare bene il proprio dovere anche in politica dico io, anche in politica a cominciare dalle cose di ogni giorno, dando il buon esempio.

Purtroppo questo è trasversale, non me ne abbiano male i colleghi della Lega Nord che sono qui seduti questa sera perché questo colpisce ogni forza politica, di questo non possiamo esser fieri, dobbiamo domandarci cosa poter fare per cambiare, perché quello a cui stiamo assistendo, ad ogni livello, soprattutto ai livelli più alti perché ai livelli più bassi negli enti locali ci sono fior fiore di amministratori, di consiglieri, di Sindaci che sputano l'anima e sputano sangue per dare il proprio buon esempio onestamente, con fatica, con intelligenza e umiltà io continuo a dire, perché questo è quello a cui siamo chiamati e non a fare demagogia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Una prima nota di biasimo nei confronti del signor Sindaco, io che appartengo all'opposizione non credo di poter essere tacciato di aver mai fatto demagogia per cui dire che esiste un'opposizione demagogica francamente diventa offensivo nei confronti delle persone che demagogia mai l'hanno fatta e questo è un primo punto, però bisogna stare molto attenti perché la demagogia rischia di creare la contro demagogia e secondo me il Sindaco ci è cascato, nel senso che non è possibile fare secondo me un'analisi superficiale di quello che è la motivazione dello stato di crisi che abbiamo noi in Italia andando a imputarla, soltanto forse per memoria corta, agli ultimi periodi quando purtroppo ricordiamo benissimo cosa è stata per l'Italia l'esperienza Prodi, cosa è stato per l'Italia il Ministro Bersani legato allo sviluppo economico per cui forse è meglio mettere un pesante macigno sul passato e pensare di rendere conto alla città che stiamo amministrando oggi per andare a dire le cose che si devono fare e quelle che invece vale la pena non fare.

È chiaro che la situazione di crisi che stiamo vivendo ci porta a dovere sopportare dei sacrifici ma non con gioia e per spirito di solidarietà, diciamo che siamo tutti molto arrabbiati per quello che vuol dire fare sacrifici e vi assicuro che nell'ambito dell'imprenditoria che normalmente ascolto i sacrifici non sono solo legati al discorso dell'IMU più o meno pesante, ci sono un sacco di altri balzelli che stanno mettendo in crisi le aziende e quando viene messa in crisi un'azienda, per indotto consequenziale, vengono messi in crisi i posti di lavoro. Questo è un aspetto che è assolutamente importante da tenere in considerazione, non tutti riusciranno a sopravvivere a questa situazione che si sta venendo a creare, questo è motivo di grande preoccupazione ed è una preoccupazione che dobbiamo esternare ai nostri cittadini perché tutti siano consapevoli che qui non si vuole fare il male di nessuno, nel momento in cui si tratta di adottare alcuni provvedimenti che pesano sui cittadini i primi forse a soffrire siamo noi che siamo costretti ad imporli però oggi fa parte di un meccanismo che ci costringe a fare sacrifici. Quello che forse va rimproverato un po' a questa amministrazione è di non riuscire a creare incentivazione all'imprenditoria, vale a dire non riusciamo né a mettere in atto quelli che possono essere considerazioni legate al metro della

sussidiarietà ne a quelli che possono essere quegli aspetti di agevolazione perché un'imprenditoria locale possa non dico trovare motivo per rinvigorirsi perché un'amministrazione può fare poco non può fare tanto però anche quel poco che potrebbe essere di incentivazione a mantenere in essere un regime produttivo che consenta alle aziende non dico di svilupparsi ma di sopravvivere forse questo ci manca.

Oggi però non parliamo di questo aspetto, parliamo della situazione IMU, perché siamo costretti ad accettare il 4 per mille perché capiamo benissimo che una penalizzazione all'entrata comunale significa, per motivi di trasferimenti, un buco per il Comune, per cui il 4 per mille è una scelta che, nell'ambito di quelle che sono le disposizioni di normativa, un po' obbligata, non è che possiamo farci molto. È brutto dover andare a dire ai cittadini tu paghi il 4 per mille per la prima casa, io penso che se dovessi chiedere ad ognuno di noi cosa vorremmo fare tutti andremmo a dire che la prima casa non dovrebbe essere sottoposta a nessuna penalizzazione ma è difficile.

Oggi siamo costretti a vedere cose stranissime, mi è capitato e lo racconto brevemente perché è una cosa che se no ci si parla addosso, l'IRAP, voi sapete che le aziende pagano l'IRAP sulla base di quelli che sono gli stipendi che vengono date alle persone, questo vuol dire che più stipendi io do alle persone che vuol dire più persone io occupo più pago allo Stato ma vi rendete conto che siamo arrivati alla fine del mondo ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Volontè la prego di concludere, primo perché è fuori argomento, secondo perché il suo tempo è scaduto.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Sto cercando di giustificare il fatto che siamo costretti ad applicare l'IMU ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

... quando mancava un minuto allo scadere del suo tempo.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Il Presidente più bravo di me, per cui ... (incomprensibile) bisogna lasciare la parola a lui, mi spiace ma il tempo è questo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè, Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Ho ascoltato con interesse la discussione e gli interventi di chi mi ha preceduto, secondo me va sfatato un mito, il fardello che ci portiamo dietro del debito pubblico è qualcosa che nasce, come ricordava il Consigliere Veronesi, fondamentalmente negli anni '80 anche se noi venivamo da un decennio, gli anni '70, di fortissima conflittualità sociale dove anche la finanza pubblica ne ha risentito di queste cose, sfatiamo un po' questo mito e prendiamo atto di una situazione per quella che è, io invito la maggioranza a riflettere su un fatto, per venire all'argomento locale, la Lega pone effettivamente un problema con questa mozione perché ricorda a tutti quanti, al di là del tecnicismo, che la prima casa non è tanto un bene di consumo quanto un bene necessario soprattutto in questo Paese dove grandissima parte della popolazione, con sacrifici, è proprietaria di prima casa.

Io vorrei ricordare che sovente la prima casa è frutto di reddito risparmiato e quindi investimento realizzato con reddito che già ha scontato un'imposizione pregressa per cui di fatto si va a tassare con una patrimoniale, perché quella è l'IMU, un investimento fatto con redditi che

hanno già scontato l'imposta personale, quindi la cautela con questo tipo di tassazione è d'obbligo.

Purtroppo il meccanismo è perverso perché costringe il Comune, che volesse venire incontro alle esigenze dei propri cittadini riducendo l'aliquota di base, a dover reperire altrove le risorse perché lo Stato centrale con una manovra abbastanza furba costringe l'ente locale a fare da esattore per il Governo centrale per la parte che va dallo 0,2 allo 0,4.

Da questo punto di vista la mozione della Lega, pur sollevando un problema importante, è una mozione che non riesce ad invertire questo meccanismo ed è effettivamente un meccanismo perverso la faccia brutta devono farla i Sindaci, i proventi vanno allo Stato centrale.

Se i Sindaci volessero fare la faccia bella rispetto ai propri cittadini dovrebbero pagare, fondamentalmente, con le casse comunali, dovrebbero metterci di tasca propria, diciamo così, gli enti locali i soldi e questo in questo momento mi sembra difficilmente sostenibile, però i colleghi della Lega ponendo questo tipo di problema invitano tutti ad un'ulteriore riflessione e poi vorrei sfatare un secondo mito che sento ricorrere spesso anche in questo consesso, non è che esiste uno Stato centrale, vorace, sprecone per definizione e un ente locale invece risparmioso e virtuoso per definizione, esistono situazioni differenziate, cioè io capisco la necessità di giustificare un'imposizione che torna pesante sul territorio perché facendo due o tre conti l'IMU può colpire sulla prima casa anche con importi significativi in un bilancio familiare, non è detto che siano 50 o 100 euro, possono essere anche 200 o 300 vista l'operazione di aggiornamento dei coefficienti, vista l'operazione sulle rendite catastali che poi si andrà a fare fra qualche tempo e questo ancora una volta testimonia come in questo Paese quando ci sono esigenze di cassa il prelievo immobiliare è il primo ad essere colpito con tutte le conseguenze che ci sono e anche in termini molto disordinati.

Quindi volevo anche sottolineare questo aspetto che fondamentalmente le situazioni sono differenziate da una parte e dall'altra e per metterla in positivo volevo chiudere il mio intervento con una proposta che non riesco a mettere in un emendamento alla mozione della Lega per mancanza anche di spazio e di tempo però mi piacerebbe vedere i proventi dell'IMU quelli sulla prima casa destinati ad un fondo che possa sostenere le esigenze abitative di chi non ha una prima casa, quindi una parte di questi

proventi, se fosse possibile, inserirla all'interno di un fondo a disposizione dell'ente locale per aiutare chi la prima non ha, una parte dell'IMU che arriva dal prelievo sugli immobili produttivi potrebbe essere destinata a finanziare l'imprenditoria, a sostenere gli imprenditori visto che gli imprenditori con i loro capannoni pagano l'imposta, questi fondi potrebbero essere destinati ad aiutare altri imprenditori su questo punto. Io chiedo la fattibilità tecnica di questo mio suggerimento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco, Consigliere Cataneo, prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Io devo confutare un po' le valutazioni che hanno espresso i consiglieri sia della Lega che del PDL perché se è vero che la crisi non è maturata negli ultimi anni qualcuno l'ha negata e questo ha fatto sì di non mettere in atto quelle situazioni che potessero in qualche modo tamponare la regressione che c'è stata ultimamente.

Il problema più grosso che noi oggi ci troviamo ad affrontare è che rispetto ad una situazione ci trattengono una serie di trasferimenti, le proposte che vengono fatte dalla Lega e dal PDL su come utilizzare e su come fare in modo di utilizzare i fondi che provengono dall'IMU mi sembra che non siano sostanziate, cioè noi abbiamo la necessità, proprio perché vogliamo mantenere i servizi che assicuriamo ai cittadini, di recepire queste sostanze e fare in modo di mantenere quelli che sono i servizi che attualmente stiamo dando. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo. Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente. Mi corre l'obbligo di un breve cenno di replica, è vero che il debito pubblico italiano è esploso negli anni '80 dopo la grande conflittualità sociale negli anni '70, negli anni '80 c'è effettivamente un'esplosione del debito pubblico che lo porta a livelli di pericolosità, il problema però va puntualizzato, Veronesi dice che non è responsabilità della Lega l'esplosione del debito pubblico e rimanda ai precedenti Governi, invita a leggere le statistiche della Banca d'Italia, casca male Veronesi perché io quelle statistiche le leggo volentieri e le leggo spesso, se Veronesi va a verificare l'andamento del debito pubblico degli ultimi 15 anni si accorgerà con i Governi del centrosinistra l'aumento del debito è molto più basso degli aumenti del debito che si è realizzato con i Governi di centrodestra, Berlusconi.

La maggiore responsabilità dell'esplosione del debito negli anni recentissimi ricade sui Governi di centrodestra ma il problema di fondo, quello che oggi ci preoccupa, è lo scavalcamento del debito rispetto al prodotto nazionale lordo, cioè il fatto che sia andato al 120%.

Il debito pubblico della Germania era intorno al 70% e non crea problemi, la Spagna ha il debito pubblico più basso di quello italiano, l'Italia si trova in condizioni di difficoltà perché il debito pubblico è andato al 120% in un momento in cui la sottoscrizione dei titoli pubblici è diventata a rischio.

Ora, la proposta di abbassare al 2 per mille l'aliquota IMU sulla prima casa è una proposta che se fosse stata preticabile l'avremmo proposta noi per primi, non avremmo certamente aspettato che la Lega ce la segnalasse.

Vorrei ricordare che se noi applichiamo al bilancio del 2012, per quanto riguarda l'IMU, il 4 per mille sulla prima casa e il 7,6 per mille sugli altri fabbricati in genere, il bilancio di previsione del Comune di Saronno chiude con una perdita secca di 2 milioni e mezzo.

Perché chiude con una perdita secca di 2 milioni e mezzo, perché come avete sentito all'inizio di questa serata pur avendo chiuso il 2011 sostanzialmente in pareggio, avendo utilizzato 700.000 euro di oneri di urbanizzazione ma abbiamo chiuso il bilancio in pareggio, noi partiamo con 2.900.000 di tagli fatti dal Governo a prescindere da qualunque altro discorso che verrà dopo, quindi con 2.900.000 di tagli, dopo che abbiamo

pareggiato il bilancio 2011, noi se applicassimo il 4 e il 7,6 per mille avremmo 2 milioni e mezzo, simulazioni fatte, di perdita. Quindi in queste condizioni se la Lega propone di abbassare al 2 per mille l'aliquota sulla prima casa ha l'onere di indicarci dove dovremmo andare a pescare non solo i 2 milioni e mezzo ma l'ulteriore buco che si provocherebbe con questa aliquota più bassa.

Naturalmente De Marco dice certo la situazione è difficile, comprendiamo le difficoltà della maggioranza però ci piacerebbe che l'IMU che viene incassata dal gettito della prima casa venisse devoluta ad un fondo per le case di cui si ha bisogno, il problema di fondo, caro Consigliere De Marco, è che con l'IMU alle aliquote che si immagina di dover applicare noi chiudiamo il bilancio in pareggio. Se noi vogliamo stanziare un fondo per le nuove case, che pure bisognerebbe fare, abbiamo bisogno di aumentare il gettito, oggi il gettito IMU previsto è già destinato a copertura dei costi che noi abbiamo e a copertura del buco che lo Stato, per sua necessità, ci ha imposto con il taglio di 2.900.000.

Se quindi noi volessimo introdurre un ulteriore impiego di fondi per la cifra che lei vuole dovremmo prima risolvere il problema di trovare la copertura finanziaria.

Naturalmente Veronesi o Fagioli mi obietterebbero subito basta tagliare i costi dell'organizzazione comunale, allora io continuo a rinvitare l'opposizione ad andare a vedere qual è il percorso che abbiamo intrapreso e conduciamo dal 2010 ad oggi, ogni anno abbiamo tagliato un milione, un milione e mezzo di costi di funzionamento della struttura comunale e nonostante questo poi abbiamo assorbito tagli che hanno oscillato dal milione al primo anno, un milione e mezzo il secondo anno, il 2011, 2.900.000 nel 2012.

Credo che in queste condizioni sparare delle ipotesi di impiego in progetti pure utili non è un apporto positivo per nessuno, noi abbiamo effettivamente un problema di prendere coscienza dell'estrema gravità in cui si trova il bilancio nazionale e tutti noi, quindi ogni volta che si fanno proposte bisognerebbe avere la pazienza di meditarne le conseguenze e gli sviluppi che ne discendono, quindi credo che sia assolutamente difficile accusare questa amministrazione di insensibilità ai problemi del sociale, se c'è una cosa che noi abbiamo sempre sottolineato è che nonostante le grandissime difficoltà che abbiamo siamo fino ad oggi e

speriamo di riuscire in futuro ma fino ad oggi ci siamo riusciti, siamo fino ad oggi riusciti a rispettare gli impegni che l'amministrazione prende nei riguardi del Governo centrale, è un impegno doveroso che dobbiamo portare avanti e siamo riusciti a salvaguardare, nel limite del ragionevole, a mio avviso, quelle che sono le categorie sociali più penalizzate dall'attuale situazione di difficoltà, i servizi sociali sono sicuramente uno dei settori che in qualche modo abbiamo sempre tenuto più presente di altri.

È ovvio ci piacerebbe avere i 3 milioni e mezzo da piazzare in un fondo per costruire case, è proprio lì il problema se però ci sono proposte, in commissione se n'è parlato, la possibilità di confrontarci su ipotesi di lavoro è sempre percorribile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Io vorrei fare una riflessione e una proposta, partiamo però da una premessa, la premessa mi sembra di averla capita che quest'anno saremo obbligati a pagare il 4 per mille sulla prima casa al Governo centrale poi ci sarà l'aliquota sulle seconde case e questa si deciderà, mi sembra di aver capito questa sera che tutti i proventi che entreranno con l'IMU, pagato dai cittadini saronnesi sulle seconde case, andranno per quest'anno, per il 2012, a coprire le spese correnti del Comune tra cui anche gli stipendi dei dipendenti.

La mia riflessione è questa, se la maggior parte delle entrate dipenderanno dall'IMU sia per il 2012 che probabilmente anche per i prossimi anni, più case ci saranno sul territorio comunale e maggiore sarà il gettito che il Comune vedrà entrare nelle sue casse, sia dell'IMU sulle prime abitazioni sia sulle seconde che sulle attività produttive ecc, ecc, ecc, anche se purtroppo con la tesoreria unica i soldi finiranno a Roma, quantomeno per

il 4 per mille della prima casa, noi però non vogliamo che il territorio saronnese venga devastato per pagare i debiti altrui, è evidente quindi come il territorio saronnese possa essere vittima indiretta di questa tassa.

Crediamo che una parte del gettito possa essere direttamente destinata e qui mi ricollego alla proposta fatta dal Consigliere De Marco, per migliorare e sottolineo migliorare non costruire nuove case, l'ambiente saronnese ovviamente non nell'anno 2012, abbiamo capito che tutto il gettito derivante dall'IMU per il 2012 sarà destinato a pagare le spese correnti, per gli anni a venire però crediamo che ci si possa quantomeno impegnare, dopo aver abbassato l'aliquota dal 4 al 2 per mille sulla prima casa, se comunque il Comune riuscirà ad avere più soldi noi chiediamo che i soldi che arriveranno dalle tasse sulle case vengano utilizzati per costruire piste ciclabili e per migliorare la condizione dei parchi cittadini, sia migliorare quella dei parchi già esistenti sia che vengano destinati alla creazione di altre aree pubbliche.

La nostra proposta credo sia un'idea responsabile volta a migliorare la nostra città per rendere migliore la qualità della vita di tutti i saronnesi.

Concludo facendo solo una breve riflessione, l'Assessore Santo ha detto che con i Governi di centrosinistra si è diminuito, non si è incrementato il debito pubblico quanto con i Governi di centrodestra, noi diciamo che è facile aumentando le tasse ripianare i bilanci, un po' come sta facendo il Governo Monti, invitiamo quindi a riflettere su che cosa stia facendo a Roma il Governo Monti per diminuire il debito pubblico perché far tornare i conti aumentando le tasse è facile ma se non si diminuisce il debito pubblico l'anno prossimo saremo qui ancora a dover pagare e magari non più a discutere del 4 per mille sulla prima casa ma addirittura del 5 o del 6 per mille. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Borghi, Consigliere Caimi, prego, un errore.

Ci sono altri interventi? Consigliere Veronesi per il secondo intervento, tre minuti, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord – Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Troppò comodo chiedere all'opposizione di trovare delle soluzioni per il vostro bilancio, Saronno però, a detta del ministero, non fa parte di Comuni virtuosi, Gerenzano, amministrato dalla Lega, invece sì e viene elencato tra gli enti virtuosi del patto di stabilità per il 2012, non chiedete quindi all'opposizione di trovare delle soluzioni, chiedetelo ad altri amministratori, noi le soluzioni ve le abbiamo già proposte.

Troppò comodo tartassare i cittadini, la sinistra tutte le volte che va al potere tartassa, tartassa e non fa investimenti, allora chiediamo come mai si è alzata così tanto l'IMU per le imprese, per gli artigiani, se si vogliono veramente ricavare dei fondi, dei soldi per il Comune, semplicemente bisogna investire nella presenza delle imprese su Saronno in modo da trovare nuovi posti di lavoro, trovare dei fondi sul mercato per 2 milioni di euro non è neanche così impossibile.

Abbiamo visto sul bilancio nell'elenco delle spese la previsione delle entrate per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, mi sembrano un po' basse con tutte le aree dismesse che ha Saronno.

Non capiamo perché poi a pagare il conto debba sempre e solo essere la Padania, perché alla fine il conto lo pagano sempre i nostri Comuni quindi chi ha sempre pagato continuerà a pagare, quindi cerchiamo di investire di più nei nostri Comuni.

Altra cosa, noi chiediamo sostanzialmente di ridurre quanto più possibile l'IMU, non lo volete ridurre al 2 per mille, lo volete ridurre un po' di più, un po' di meno, riduciamolo un po' di meno però la sostanza è che vogliamo fare qualche cosa per salvaguardare le famiglie saronnesi, non possiamo pretendere che le famiglie saronnesi già tartassate dal Governo vengano tartassate ancora di più anche da questa amministrazione.

Questa amministrazione non si deve porre come lo sceriffo di Nottingham ad andare a chiedere un ulteriore ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Trenta secondi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

... balzello ai cittadini saronnesi.

Questo è quanto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, chiedo al Consigliere Fagioli se vuole replicare, non vuole replicare, allora chiudiamo la fase dibattimentale, passiamo alla votazione con il sistema elettronico.

Mettiamo ai voti il punto n. 3 dell'ordine del giorno: mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania relativa all'abbassamento dell'aliquota base dell'IMU allo 0,2%.

È aperta la votazione.

Ci sono due consiglieri che non hanno votato, mi dice il sistema.

Risulterebbe che tutti i consiglieri abbiano votato.

Chiudo la votazione?

La votazione è terminata, attendiamo il risultato.

Comunico il risultato della votazione.

Presenti: 23.

Hanno votato no: 19.

Hanno votato sì: 4.

Astenuti: zero.

I quattro consiglieri favorevoli sono i consiglieri della Lega Nord.

Passiamo al punto successivo, punto n. 4.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 11 Aprile 2012

DELIBERA N. 21 C.C. DEL 11.04.2012

OGGETTO: mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania relativa all'utilizzo del parametro ISEE per l'erogazione dei servizi a domanda individuale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura del testo.

(Omissis, lettura mozione)

Questo è il testo della mozione a firma dei consiglieri Fagioli e Veronesi.
Do la parola al Consigliere Fagioli per illustrare la mozione, prego Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. L'attuale amministrazione ha scelto di utilizzare il parametro ISEE per molti servizi a domanda individuale laddove in precedenza i costi erano fissi e invariabili per tutti gli utenti.

Come più volte ho avuto modo di sottolineare in Consiglio comunale ritengo inopportuno che un servizio, con un costo ben definito per l'amministrazione, sia addebitato agli utenti con prezzi differenti a seconda della propria capacità reddituale o propensione al risparmio, fondamentalmente perché il parametro ISEE non è sufficientemente equo e non considera molti aspetti della reale condizione delle famiglie.

Prima di tutto c'è una scelta di vita fondamentale, la casa di proprietà o in affitto.

Per il calcolo ISEE la somma del valore dell'immobile e del reddito annuale, quindi quello che va a dare il gettito IRPEF, rispetto all'affitto sommato al capitale e al reddito della persona, della famiglia è troppo svantaggiosa per questa seconda opzione quindi per chi ha l'affitto, il capitale e il reddito.

La scelta di una vita morigerata da parte del cittadino formica lo porta ad accumulare risparmi, risparmi che vanno ad incidere sensibilmente nel conteggio ISEE, chi invece spende, fa la bella vita, magari anche sopra le proprie possibilità, oltre a non accantonare risparmi si rivolge ai servizi sociali e con molta probabilità ottiene il servizio a domanda individuale al costo minimo se non in totale esenzione.

Vi è poi una disparità di valutazione tra dipendenti e lavoratori autonomi, i primi hanno l'INPS pagata in parte dal datore di lavoro, il TFR, la malattia, le ferie pagate, eventualmente dei ... (incomprensibile) aziendali, assegni familiari ed altre forme di assistenza erogate dall'INPS, cito ad esempio la maternità per il padre lavoratore.

L'autonomo, ovviamente considerato da questo Stato, da queste regole, evasore all'origine e quindi indegno di beneficiare di assegni familiari e altre forme assistenziali, non beneficia del TFR, i versamenti dovuti all'INPS sono inferiori e quindi parte de reddito viene saggiamente impegnato in pensioni integrative o fondi di investimento, non beneficia di ferie e malattie pagate, è quindi evidente che un saggio lavoratore autonomo accumula una pensione privata, un TFR fai da te e una quota di sostentamento, nel caso di malattia, che gli darebbe un impedimento lavorativo, magari sotto forma di investimenti mobili ed immobili, tutte cose che per un dipendente sono trasparenti, non risultano al parametro ISEE mentre per l'autonomo onesto, che non fa altro che dichiarare, risultano gravare su questo parametro, la disparità che viene creata è quindi palese.

Entra poi in gioco anche il fattore furbetti, infatti sappiamo bene che chi non dichiara tutto o in parte in reddito oppure compila una dichiarazione ISEE falsa o incompleta ha molte più possibilità di accedere ai servizi a domanda individuale con prezzi di favore, con la quasi certezza, almeno fino ad oggi, di farla franca a fronte di controlli e verifiche fiscali a campione.

L'ultima questione riguarda l'IRPEF, l'IRPEF statale è già progressiva e quindi chi ha un reddito maggiore versa già molte più tasse sia in valore assoluto che in percentuale. I famosi scaglioni dell'IRPEF introducono la regola della progressività ovvero chi guadagna di più paga anche una percentuale maggiore, l'IRPEF comunale è una percentuale uguale per tutti qui nel Comune di Saronno, sia il manager che l'operaio versano al Comune lo 0,45 del reddito lordo. Questo significa che l'operaio versa 450 euro su un ipotetico reddito e il manager 4.500, mi chiedo se sia giusto che all'atto dell'utilizzo di un servizio a domanda individuale il manager debba sborsare una cifra maggiore legata all'ISEE che per ovvie ragioni sarà attestato oltre il massimo previsto costringendo quindi il cittadino a pagare la quota più alta, questo comporta per chi ha di più un dare di più all'ennesima potenza in tasse e in costi dei servizi a domanda individuale. Ho concluso, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Apriamo la discussione su questo punto, Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Premetto che il Consigliere Fagioli pone delle questioni non banali tant'è che è allo studio in diverse regioni e non ultimo in Regione Lombardia un criterio di revisione del parametro ISEE, Regione Lombardia ha deliberato un collegio regionale n. 2 del 2012, febbraio 2012, il fattore famiglia come fattore sperimentale che verrà introdotto in modalità sperimentale a correzione di alcuni aspetti critici che non sono necessariamente quelli che ha citato Fagioli, ce ne sono alcuni fra questi, ce ne sono altri, per cui non stiamo parlando di un dogma, l'ISEE è effettivamente, in questo momento, una situazione consolidata e oggetto di attenzione perché migliorabile.

Detto questo e quindi su questo ragionamento del fattore famiglia stiamo aprendo delle riflessioni anche all'interno dell'assessorato per valutare

se candidarci o meno alla sperimentazione di questo nuovo parametro, però detto questo io non posso condividere il criterio dell'equità, dell'equità tra diseguali.

Il criterio dell'equità fra diseguali è un criterio che di per sé strida cioè chiedere il contributo uguale a chi è diverso è una modalità che non è prevista nel nostro ordinamento, a partire dalla Costituzione di cui citerò, per brevità, solo due o tre elementi, art. 38: "Ogni cittadino inabile sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale", art. 53: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva", è previsto inoltre dalla successiva normativa, decreto legislativo 109 del '98 a titolo: definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, in cui viene demandato agli enti erogatori l'individuazione delle condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni agevolate prevedendo criteri differenziati in base alle condizioni economiche. Da lì nasce poi il parametro ISEE, da ultimo il nostro regolamento comunale deliberato dalla precedente amministrazione, regolamento comunale che risale nella sua ultima versione al 26 febbraio del 2009 prevede all'art. 10: criteri per la determinazione della capacità economica dei richiedenti, la situazione economica del nucleo familiare richiedente la prestazione, data dalla combinazione della componente reddituale e dalla componente patrimoniale così come definito dalla normativa sugli ISEE.

Quindi diciamo che tutto l'apparato normativo ci porta a considerare la necessità di differenziare in base alle capacità reddituali e patrimoniali dei soggetti, pertanto i servizi a domanda individuale e qui stiamo parlando fondamentalmente di servizi in ambito socio-assistenziale, quindi dalle tariffe degli asili nido, al contributo economico per servizi quale l'assistenza domiciliare, per dire i primi che mi vengono in mente, tutti questi sono parametrati in base al reddito ISEE, l'unico elemento nuovo che ha introdotto questa amministrazione rispetto a quanto già normato dal regolamento comunale, che non abbiamo fatto altro che continuare ad applicare, è stata la differenziazione per fasce di reddito della scuola materna, nessuna altra differenziazione è stata introdotta e io credo che aver attivato, anche nei confronti della scuola materna, questo tipo di

differenziazione sia stato equo nei confronti dei cittadini che già a livello dell'asilo nido avevano visto valutare il proprio reddito in questo modo, per cui c'è una coerenza e lo testimonia la validità di questa cosa anche la diminuzione del numero di esenzioni richieste quest'anno ai servizi sociali da parte di genitori frequentanti la scuola materna perché possiamo anche tenere il contributo mediamente più alto per tutti ma chi non ce l'ha fa poi chiederà un contributo assistenziale per far fronte alla retta.

Quest'anno questo non si è verificato, chi meno ha a cui meno è stato richiesto non è venuto a chiedere il contributo assistenziale e questo anche a salvaguardia della dignità delle persone che non devono chiedere assistenza, devono poter pagare quello che sono in grado di pagare. Vi ringrazio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Valioni, Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente, io intervengo perché credo che a questa mozione sia importante dare un contributo di discussione che sveli e dica quello che, con uno pseudo pudore, una volta tanto ma è molto interessato questo pseudo pudore, i consiglieri della Lega che l'hanno presentata non hanno detto e siccome io quando faccio riferimento al passato mi riferisco sempre a cose documentate e a numeri, a differenza di quello che ho sentito a proposito della mozione precedente, io dico che i tagli ai trasferimenti nazionali nella materia del welfare in tre anni sono stati consistenti al punto che il Fondo nazionale per le politiche sociali è passato dal 2008 al 2011, Governo Berlusconi-Bossi, da 929,3 milioni di euro a meno di 220 milioni, il Fondo per la non autosufficienza nel 2011 non è stato finanziato con un taglio netto di 400 milioni di euro rispetto al 2010 e via dicendo ma cos'è che bisogna svelare in questa mozione e dirlo chiaramente ai colleghi e a chi ci ascolta che non so se avete notato, stranamente, in questa mozione e

in chi l'ha illustrata non è stata mai usata la parola immigrati e invece questa mozione è fatta per colpire gli immigrati perché al di là della cortina fumogena che viene elevata parlando di IRPEF e di ISEE e di numeri, in realtà si conclude dicendo: "le tariffe a domanda individuale devono essere svincolate dal meccanismo ISEE" e a questo punto perché questa mozione è fatta per colpire gli immigrati, perché il meccanismo ISEE è frutto del combinato disposto, del combinato concorso del reddito di una famiglia e del numero dei componenti della famiglia, dei figli componenti della famiglia e ormai sappiamo che le famiglie di immigrati sono quelle che fanno più di un figlio, hanno una media di figli superiore nettamente a quella degli italiani e allora se si svincola il criterio di equivalenza dato dal numero dei figli che forma l'ISEE è chiaro che rendendo uguali tutti si finisce per colpire soprattutto le famiglie degli immigrati nei servizi a domanda individuale che sono quelli, dati CENSIS alla mano, quelli che riguardano gli asili nido, la scuola e le prestazioni per immigranti e che sono richiesti in misura maggiore rispetto agli italiani e per andare avanti a questo punto dall'ultimo dossier tematico del CENSIS sugli immigrati risulta che il beneficio fiscale netto che è dato dal saldo tra trasferimenti ricevuti per ogni famiglia dal settore pubblico e quanto pagato da ogni famiglia per imposte e contributi è, grazie agli immigrati, di 3.000 euro a famiglia per gli italiani. Infatti leggo: "Benché l'importo medio di imposte e contributi pagati dagli immigrati sia inferiore rispetto agli italiani", ovviamente, gli immigrati sono il 7% della forza lavoro, "questo dato è compensato dai minori benefici ricevuti dagli immigrati soprattutto per via del differenziale nei trattamenti legati all'anzianità. Le imposte e i contributi sociali versati varia indicativamente dai 13.400 euro dei nati in Italia ai 10.900 euro dei non comunitari, ma al tempo stesso una famiglia italiana riceve trasferimenti dallo Stato, per sanità, assistenza, pensioni ecc, mediamente di 16.400 euro a fronte dei 10.600 ricevuti da una famiglia non comunitaria. Rispetto agli italiani i non comunitari quindi riceverebbero maggiori risorse in termini di spese per l'istruzione, indennità e carico di famiglia", quelli che si vogliono, con la mozione di questa sera, ridurre, ridurre per via dei figli, "istruzione, indennità, carico di famiglia, benefici per la disoccupazione, aiuti pubblici per la casa e contro l'esclusione sociale, al contrario una famiglia italiana beneficia, in misura maggiore, rispetto ad una straniera

della spesa sanitaria, dell'indennità, dell'inabilità e soprattutto dei benefici legati all'anzianità. Il beneficio fiscale netto è quindi positivo e superiore ai 3.000 euro per una famiglia italiana".

Allora se noi votassimo a favore di questa mozione noi andremmo a fare una discriminazione netta e anche a sfondo razzista. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Ringraziamo l'Assessore Valioni delle grandi precisazioni che ci ha dato però che memoria corta, leggiamo sul programma del Sindaco le proposte concrete di interventi per affrontare la crisi economica, cito: "Interventi di sostegno al mercato del lavoro, all'occupazione, ai nuclei familiari in difficoltà, soprattutto in occasione di fenomeni congiunturali negativi e di perdita del posto di lavoro attraverso iniziative specifiche dell'ente locale".

Il programma del Sindaco prevedeva, ad esempio, una definizione di iniziative una-tantum per i lavoratori che hanno perso il lavoro quale ad esempio esenzione speciale temporanea dell'addizionale IRPEF, poi sostegno all'affitto, diminuzione o cancellazione temporanea dei costi di accesso ai servizi a domanda individuale, tra cui erano definite scuole di vario grado, mense, come esempi.

Che fine hanno fatto queste promesse? Lì non andiamo a prendere questioni che riguardano l'immigrazione quando già voi avevate previsto queste cose, quindi tutte baggianate.

Fondo sociale nazionale delle regioni, l'hanno passato alle regioni, ecco perché era stato tagliato così tanto, in previsione del federalismo fiscale anche l'ANCI dice che il Fondo nazionale per le politiche sociali era passato sostanzialmente alle regioni, quindi i conti, i numeri bisogna citarli giusti, non si può citare a caso da internet come fanno alcuni.

Questione immigrazione poi, questione immigrazione, siamo rimasti abbastanza allibiti perché comunque altri Comuni dove governa la Lega, come ad esempio Busto Arsizio, prevedono che per il secondo figlio ci siano diverse detrazioni, il Comune di Saronno non le prevede tutte, l'abbiamo citato diverse volte anche in questo Consiglio comunale, non mi voglio dilungare ulteriormente, questa cosa per cui prima di dire che la Lega presenta queste mozioni non a favore della famiglia ma contro qualcuno, io ci penserei bene, magari inizierei a riflettere un po' meglio.

Evidentemente Socialisti ed ex Socialisti sono soliti mettere in bocca alla gente quello che non dice e soprattutto quello che non pensa. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, Assessore Cavaterra, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore allo sport)

Grazie, rispondo brevemente innanzitutto associandomi alle parole dell'Assessore Valioni che ha spiegato perfettamente le motivazioni dell'amministrazione di continuare ad utilizzare il parametro ISEE per differenziare, a seconda delle proprie capacità di reddito, alcuni servizi a domanda individuale, ricordo che appunto già l'anno scorso affrontammo questa discussione perché venne variata per la prima volta, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, la quota fissa mentre già il contributo per la mensa era già parametrizzato con ISEE e avevo spiegato abbastanza in dettaglio come si era arrivati a questa differenziazione confrontando la situazione di Saronno con le amministrazioni vicine non solo geograficamente ma anche numericamente, fra cui anche Busto Arsizio che è vero si che attua una politica, giustamente ognuno fa le proprie scelte, ad esempio per quanto riguarda il secondo figlio di riduzione tra una combinazione di tariffa fissa e buono pasto ma essendo la quota per singolo figlio maggiore rispetto a quella di Saronno, confrontando anche la situazione di due figli, Saronno-Busto Arsizio, non ci sono differenze, se non forse un lieve vantaggio per le famiglie di Saronno. Quindi si può

scegliere di alzare la quota per ogni figlio singolo e poi adottare dei risparmi sul secondo oppure rimanere bassi, ad esempio la scelta che è stata fatta qua anche per le famiglie con un figlio solo e nel caso ne abbiano due pagare esattamente il doppio della tariffa per quanto riguarda la quota fissa, ricordiamo che per il buono pasto la politica è analoga in tutte le amministrazioni e quindi i costi a carico delle famiglie sono essenzialmente gli stessi.

Globalmente la situazione di Saronno è nettamente inferiore rispetto alle amministrazioni che abbiamo preso in esame, comparabilmente con i servizi offerti, con il fatto che siamo una città di medie dimensioni e quindi da questo punto di vista abbiamo fatto un lavoro di questo tipo.

Per quanto riguarda poi quest'anno abbiamo volutamente deciso di non aumentare le tariffe, quindi per il 2012 proporremo le stesse tariffe dell'anno scorso e vorrei dare un'ulteriore informazione, le famiglie che presentano la documentazione ISEE per poter ottenere lo sconto ed essere inserite nelle fasce di risparmio rispetto alla quota massima, quindi le famiglie che presentano la documentazione ISEE sono veramente poche, si sta parlando nell'ordine credo circa del 20%, quindi vuol dire che tutte le altre famiglie non presentano neanche la documentazione per poter eventualmente usufruire delle tariffe scontate perché evidentemente hanno un reddito, calcolato ai parametri ISEE, che permette loro di essere inseriti automaticamente nella fascia massima.

Come diceva giustamente l'Assessore Valioni quello che si temeva in un momento di questo tipo era l'intervento maggiore dei servizi sociali per le famiglie che avessero bisogno addirittura di un'esenzione.

Se vi ricordate, sempre nella discussione dell'anno scorso, con questa rimodulazione della quota fissa in base ai parametri ISEE abbiamo ottenuto a diminuire la quota corrispondente per la fascia ISEE più bassa, quindi permettendo ad un maggior numero di famiglie di poter usufruire della quota più bassa di accesso al servizio e questo ha fatto sì, perché nei servizi sociali non abbiamo avuto ulteriori spese a carico su questo fronte, ha permesso alle famiglie di usufruire dei servizi, in modo dignitoso di poter pagare quello che era giusto e quello che abbiamo ritenuto giusto senza dover fare intervenire un altro ente e quindi a carico di tutta la collettività, che poi dopo sia giusto o meno che il dirigente, di cui si faceva un esempio, paghi di più oltre che all'IRPEF anche i servizi a

domanda individuale, io credo che in un momento come questo a questa domanda sappiamo tutti cosa rispondere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra, Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Solo due cose brevissime, la prima è questa, abbiamo ben presente il programma del Sindaco al punto che contrasterebbe con il programma del Sindaco la proposta della Lega, di contro si tiene perfettamente conto delle eventuali variazioni intervenute nel reddito della persona che si presenta, cioè se il suo ISEE è riferito al reddito dell'anno precedente, è sensibilmente diverso da quello in essere perché c'è una perdita del posto di lavoro, c'è una cassa integrazione, si fa quello che si chiama simulazione, cioè si simula l'ISEE aggiornato ancorché non si abbia ancora in mano il nuovo CUD, la nuova denuncia dei redditi e su quello si applicano le tariffe a domanda individuale, quindi l'agevolazione la si fa differenziando non tenendo tutto uguale, questa è la prima risposta, invece sulla seconda cosa vorrei fare una richiesta al Consigliere Veronesi, visto che il Fondo nazionale politiche sociali è stato interamente trasferito alle regioni vogliamo andare insieme in Regione Lombardia a vedere dove si è perso perché non è più arrivato ai Comuni, quindi ammesso che questo sia vero e non è vero perché il Fondo nazionale non è stato finanziato nella misura in cui lo era negli anni scorsi ma decurtato pesantemente, però qualora invece fosse frutto del federalismo questo trasferimento alla Regione sarebbe interessante capire nella Regione governata da PDL e Lega dove questo fondo si è allocato perché non se ne vede traccia da queste parti, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni, non essendoci altri iscritti a parlare io ridarei la parola al Consigliere Fagioli, prego Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Prima del vostro insediamento nel 2010 c'erano dei servizi a domanda individuale che avevano la tariffa identica per tutti per cui vorrei chiedere all'Assessore Valioni se per caso la precedente Giunta non rispettasse i suoi stessi regolamenti e le leggi.

I regolamenti comunali stanno cambiando, ne abbiamo già toccati diversi in Commissione regolamenti e statuti quindi non vedo ragione per cui non si possa cambiare anche il regolamento che riguarda le tariffe, poi Proserpio ci mette in bocca cose che non abbiamo detto, quando parliamo di immigrati siamo sempre accusati di essere dei razzisti, quando non ne parliamo comunque salta fuori questa accusa di razzismo, potrei citare casi di furbetti che sfruttano l'ISEE per ottenere sconti e non sono immigrati sono cittadini italiani, quindi mai e poi mai ho pensato in questa mozione di parlare degli immigrati o sottendere qualcosa legato agli immigrati.

Il Consigliere Proserpio non si permetta mai più di fare insinuazioni razziste nei confronti dei consiglieri della Lega Nord.

I servizi a domanda individuale sono un servizio non un diritto, quindi ragionando allo stesso modo del Consigliere Proserpio potremmo abbassarci a dire che se un cittadino non può permettersi un servizio non è detto che ne abbia il diritto, ma non era questo l'obiettivo della mozione ed è una cosa che non penso quindi siccome mi piace parlar chiaro e non sono un politico della Prima Repubblica sono molto schietto senza retro pensieri, quindi quanto da me dichiarato in fase di presentazione è esattamente quello che intendeva dire. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli.

Bene, possiamo passare alla fase di voto, Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Soltanto due parole per dire come voteremo noi, nel senso che noi riteniamo assolutamente che il principio della solidarietà sia un principio da salvaguardare nei confronti delle situazioni di bisogno, riteniamo però che il parametro ISEE sia assolutamente un parametro superato, lo stiamo dicendo da parecchio tempo, nel nostro programma elettorale facevamo riferimento al quoziente famiglia che era stato sperimentato da tempo a Parma e che sembrava aver dato dei buoni frutti, siamo contenti di sapere che la Regione sta cercando di applicarlo però non è che il Comune debba aspettare necessariamente l'applicazione della Regione per poter andare a rivedere alcuni parametri che riteniamo non esser assolutamente lo specchio della situazione reale dell'economia delle famiglie, l'ISEE è un parametro che non dà riferimenti certi, per cui quello che sostiene la Lega in merito al fatto che il parametro non vada bene è assolutamente condiviso, per noi però la differenziazione va in ogni caso fatta su parametri che siano più congeniali alla situazione reale delle famiglie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè, chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo alla fase di voto.

Mettiamo ai voti il punto n. 4: mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania relativa all'utilizzo del parametro ISEE per l'erogazione dei servizi a domanda individuale.

Votiamo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Credo che abbiano votato tutti.

Chiudiamo la votazione. Attendiamo la stampa dei risultati.

Comunico il risultato della votazione.

Presenti: 23 consiglieri.

Hanno votato no: 16.

Hanno votato sì: 4.

Si sono astenuti: 3.

Hanno votato a favore i Consigliere Borghi, Fagioli, Sala e Veronesi.

Si sono astenuti i Consiglieri Bendini, De Marco e Volontè.

Passiamo al punto n. 5.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 11 Aprile 2012

DELIBERA N. 22 C.C. DEL 11.04.2012

OGGETTO: mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per la richiesta di cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide del Comune alla tesoreria statale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il testo della mozione recita:

(Omissis, lettura mozione)

Al Consigliere Fagioli do la parola per l'illustrazione della mozione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Mi domando perché l'amministrazione di Saronno, che ha dimostrato il coraggio di scelte particolari nei primi due anni di amministrazione, non abbia pensato di ribellarsi alla decisione del Governo centrale, lo hanno fatto amministrazioni di ogni colore politico, da nord a sud.

Con delibere di diversa portata le amministrazioni hanno sospeso i trasferimenti e/o avviato azioni legali verso il Governo.

ANCI si è schierata apertamente contro questo provvedimento antifederalista che limita fortemente l'autonomia degli enti locali.

Prima un attacco all'ente Provincia, ora questo esautoramento delle autonomie locali in nome di un presunto aumento dell'efficienza della macchina amministrativa, cosa che i fatti dimostrano, gli Stati federali

funzionano mediamente meglio degli Stati centralisti ed il nostro Stato centralista, tra gli Stati centralisti, è indubbiamente uno dei peggiori, ad esempio per rapporto PIL/debito pubblico, efficienza della macchina burocratica, pressione fiscale in rapporto ai servizi erogati, la lista è lunga. Ci sono sicuramente aspetti positivi come il sole, i monumenti, il mare, le belle donne e la nazionale di calcio ma questo non basta, serve prima di tutto la forza degli enti locali che sono l'organo democratico più vicino al popolo ed in nome di quella parte del popolo, che mi onoro di rappresentare, chiedo al Consiglio comunale di approvare la mozione in discussione affinchè lo Stato centrale capisca che il popolo è sovrano e gli enti locali sono contrari ad accettare atti di prepotenza istituzionale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli, apriamo la discussione.

Nessuno si sta iscrivendo a parlare, allora Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente. Il tema sollevato dalla Lega è certamente un tema delicato ed importante, il problema dell'accenramento della tesoreria è un problema delicato indubbiamente, qui mi corre l'obbligo di ricordare che il Governo Prodi era stato quello che aveva riportato dalla gestione centralizzata, da parte dello Stato, alla gestione decentrata sui Comuni le tesorerie proprio perché si trattava di un Governo che aveva sicuramente fede in un federalismo ben inteso e interesse ad un buon funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

Ora la cosa, vorrei ricordare per inciso al Consigliere Volontè, andava anche d'accordo con la volontà, sempre del Governo Prodi, di ridurre il debito pubblico, infatti è stato il Governo Prodi ad iniziare l'operazione di riduzione programmata del debito pubblico con la cosiddetta procedura dell'avanzo primario.

Che cosa è successo da quando il Governo Prodi aveva preso quell'iniziativa benedetta da tutti, dal centrosinistra e dal centrodestra, ad oggi che il Governo Monti prende un provvedimento di segno esattamente opposto, è successo che gli enti locali hanno continuato con i loro criteri tradizionali di gestione e la finanza internazionale ha mandato in crisi il sistema finanziario e la crisi del sistema finanziario internazionale si è ripercorsa sui debiti delle banche, soprattutto, che a loro volta hanno trasferito i loro disavanzi sui bilanci pubblici e che ha innescato quel problema che si chiama oggi del debito sovrano, cioè gli Stati hanno debiti che neanche loro in quanto Stati riescono a garantire in termini di solvibilità.

Allora voi ricorderete che nell'agosto del 2011, imperante il Governo Berlusconi, i nostri BOT hanno cominciato a non essere più sottoscritti dalla grandi istituzioni internazionali e ha dovuto provvedere a questo scopo la Banca centrale europea.

Dunque il bilancio pubblico è diventato un bilancio fortemente a rischio, cioè noi come Paese ci siamo ritrovati nella stessa situazione in cui si trova un'azienda che è sostanzialmente fallita e si vede chiedere dalle banche che l'hanno finanziata di rientrare rapidamente con i prestiti.

Il Governo quindi ha dovuto mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per fare in modo che il debito pubblico si riduca il più rapidamente possibile.

Ora cosa succede, è vero che da anni i Comuni hanno subito e subiscono i vincoli piuttosto esosi del patto di stabilità, sono cose pesanti, lo dico io in tutta tranquillità che mi trovo a gestire un bilancio di un Comune e per tanti anni, per quello che ho potuto capire, i Comuni a fronte di questi vincoli imposti dal centro hanno sempre cercato di bypassarli, di scivolare di lato, cercare il modo per evitare gli obblighi che venivano loro imposti dalla legge.

Ora proviamo a porre l'attenzione su una piccola attenzione, ogni anno i Comuni si vedono assegnati il cosiddetto saldo obiettivo, che cosa vuol dire, vuol dire che per esempio per il Comune di Saronno nel 2012 siamo impegnati ad avere un avanzo, cioè entrate maggiori delle spese, di 2.900.000 euro, obbligatorio.

Immaginiamo che noi per bravura eccezionale avessimo un avanzo di 3 milioni e mezzo anziché 2.900.000, questo che cosa vorrebbe dire, vorrebbe dire

questa cosa semplicissima che per legge, non per contratto come dice qualcuno, per legge 2.900.000 io li devo tenere da parte, non li posso utilizzare per pagare i fornitori di investimenti, la differenza, 600.000 euro, la potrei utilizzare per pagare i fornitori di investimenti, immaginando quindi di avere 3 milioni e mezzo di avanzo, cosa impossibile, io avrei la possibilità di fare nuovi investimenti per 600.000 euro e avrei 2.900.000 fermi lì.

È chiaro che io come Comune potrei anche non utilizzarli questi 2.900.000 per pagare i vecchi debiti e i Comuni in questi anni passati hanno fatto così, di fronte all'obbligo posto a loro carico dalla legge hanno fatto resistenza passiva, allora il Governo Monti che ricordo a tutti è stato chiamato per tirar fuori questo Paese da una situazione gravissima ... (incomprensibile) cui ci troveremmo oggi nella situazione della Grecia, il Governo Monti ha dovuto prendere dei provvedimenti che forzassero i Comuni a prendere le iniziative necessarie a concorrere alla salvezza di questo Paese, una di queste iniziative è stata proprio la gestione della tesoreria unificata, che cosa vuol dire questo, vuol dire che se ogni anno un ipotetico Comune di Saronno accantonasse 2.900.000 perché non li può spendere per pagare i fornitori che deve tenere lì fermi, anno dopo anno il Comune si troverebbe con una cosiddetta liquidità piuttosto abbondante, cioè tanti soldi che non hanno un utilizzo, bene, non avrebbe altra alternativa che prendere questi soldi e pagare quote del debito vecchio. Siccome il Comune fa sempre resistenza e soprattutto se è gestito dalla Lega, il Governo Monti che si è trovato a fronteggiare una situazione di gravissima emergenza ha provveduto direttamente, ha detto voi la tesoreria, i saldi me li portate qui in casa mia in Banca d'Italia e ci penso io a pagare indirettamente il vecchio debito, in che modo, ogni volta che va a scadenza una rata del vecchio debito io la rinnovo per un importo inferiore, inferiore di quanto, di quel tanto che mi consente la gestione centralizzata della tesoreria.

Ora se noi non ci mettiamo in testa che dobbiamo salvare questo Paese, tutti assieme, in assoluta solidarietà, noi non andiamo da nessuna parte, noi crediamo di fare il bene della gente la ma condanniamo al disastro. In Grecia si sono trovati nei guai perché avevano una classe politica che somiglia a quella classe politica che continua a suggerire azioni fuorvianti.

La classe politica greca, centrodestra, vorrei ricordarlo a chi non lo sapesse, ha truccato i conti pubblici con l'assistenza delle banche, l'ha fatta franca per un anno, per due, per tre ma alla fine il nodo è arrivato al pettine e oggi i cittadini greci che non avevano responsabilità, che sono innocenti e che quindi pagano su basi illegittime a mio avviso, oggi i cittadini greci stanno pagando il prezzo di colpe che non hanno avuto.

Noi non possiamo ripetere questa esperienza, ecco perché c'è la tesoreria centralizzata e a mio avviso questa mozione va respinta.

Diverso sarebbe l'argomento se si proponesse un ritocco delle regole del patto di stabilità per quale motivo, è evidente che il debito pubblico, il debito nazionale è la somma di tanti debiti e un pezzo di questo debito potrebbe anche essere un ipotetico debito del Comune di Saronno, allora si potrebbe dire se il Comune di Saronno si mette nella condizione di non produrre più debito, in questo caso potremmo esentarlo dal vincolo del patto di stabilità, cioè toglieremmo, a favore del Comune di Saronno, il vincolo alla sua capacità di pagare i fornitori per investimenti.

Questo quando si potrebbe verificare, se il Comune di Saronno anno dopo anno, non come si è fatto negli anni passati, ragione per la quale questo Comune è stato dichiarato non virtuoso perché la responsabilità è della vecchia gestione, caro Veronesi, se noi per anno dopo anno ci impegnassimo ad avere degli avanzi di gestione sufficienti a coprire le quote del rimborso dell'anno dei mutui più avessimo degli ulteriori avanzi, in questo caso siccome non produrremmo ulteriore debito, non parteciperemmo all'aggravamento di una situazione nazionale già grave, in questo caso potremmo chiedere di essere esentati.

Tuttavia vorrei sommessione ricordare che la situazione è talmente grave che chi è virtuoso deve, nonostante tutto, contribuire a pagare parte dei gravami debitori prodotti da soggetti meno virtuosi. In questo momento la solidarietà prevale su una ipotetica virtuosità di questo ... (incomprensibile).

Il Comune di Saronno certamente in passato non è stato virtuoso, da due anni a questa parte ha comportamenti più virtuosi e in ogni caso il bilancio dello Stato è quello che è.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Beh, mi fa piacere sentire dall'Assessore Mario Santo che finalmente si dice che la Padania deve pagare anche per altri che non sono così virtuosi come i nostri Comuni, il fatto che Saronno non sia virtuoso, è il 2012, avete avuto due anni di tempo per cambiare la rotta, mi auguro che la rotta venga cambiata in tempi brevi però mi permetto anch'io di fare una vera riflessione sul fatto che se diamo i soldi alla tesoreria unica statale che non ha mai dimostrato di essere efficiente, perché lo Stato italiano non ha mai dimostrato di essere efficiente anzi ha sempre dimostrato la maggiore inefficienza possibile, dobbiamo pensare che i nostri soldi verranno spesi male, per forza di cose, perché alla fine della fiera se io metto tutti i nostri soldi all'interno di un'unica cassa da cui poi altri per motivi politici, partitici possono accedere per portare via e dare per motivi clientelari a un Comune piuttosto che un altro, come è sempre successo, mi sembra che non siamo sulla strada giusta. Saremmo sulla strada giusta se ci fossero dei tagli ai ministeri, invece questi tagli non ci sono, i tagli sono semplicemente alla democrazia, agli enti locali, alle autonomie locali.

Non mi sembra assolutamente che vengano ridotti i personali delle Prefetture, anzi, non mi risulta che venga ridotto comunque alcun personale dei ministeri, anzi, quindi prima di dire che lo Stato potrà gestire in maniera migliore i nostri risparmi, i risparmi dei nostri Comuni, dei nostri cittadini ne passa di acqua sotto i ponti. Lo Stato centrale non garantisce assolutamente il controllo da parte dei cittadini di come vengono spesi i soldi, gli enti locali più vicini ai cittadini hanno una maggiore possibilità di dare ai cittadini proprio la possibilità di andare a capire come questi soldi vengono spesi perché i cittadini che abitano sul nostro Comune se vedono che i soldi vengono spesi male vengono qua in Consiglio comunale, ce lo dicono. Vengono al bilancio aperto, fanno delle

domande, hanno pieno controllo su come vengono spesi questi soldi, se si fanno delle cose negative sul Comune di Saronno tutti lo vengono a sapere perché comunque i cittadini lo vedono, lo sentono con mano, lo vedono mentre invece i soldi che vengono mandati a Roma, a 600 chilometri di distanza poi non si sa bene come vengono spesi, certo il bilancio statale è pubblico però sfido qualsiasi cittadino normale ad andare a leggerlo, è più facile che si legga il bilancio del Comune.

Inoltre, un'altra cosa che non è stata detta è il fatto che trasferendo la tesoreria comunale a quella statale si vanno a perdere comunque delle percentuali dovute a quello che avevamo in cassa, sostanzialmente la banca del Comune dava un reddito al Comune, dava dei soldi in più che potevano essere messi a bilancio, in questa maniera invece la tesoreria centrale si tiene tutti questi soldi, a me piacerebbe sapere anche come verranno spesi tutti questi soldi ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Un minuto Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie. Quindi la tesoreria statale unica è assolutamente da bandire perché sarà assolutamente irresponsabile, lo Stato centrale prima di gestire i nostri soldi dovrebbe dimostrare di saperli gestire in efficienza, al meglio, invece purtroppo non è mai stato così e non sarà mai così.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

Nessuno si iscrive a parlare, Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Indubbiamente la Lega con questa mozione pone un'altra questione importante sul tavolo, prima nell'intervento precedente, nella mozione precedente parlavo di miti da sfatare, in realtà ricordavo che non esistono, per definizione, enti locali virtuosi e parsimonioso e Stato centrale spendaccione, qui vale l'equazione anche all'opposto, non mi riferisco al Comune di Saronno ovviamente. Questa operazione di accentramento della tesoreria, con questa mozione la Lega solleva un problema e una questione abbastanza delicata che investe, volendo, tutto l'operato del Governo Monti che fino adesso ci riguarda.

Io ho apprezzato la spiegazione tecnica che ha dato l'Assessore Santo sulla quale tornerò un attimo dopo, però qui volevo sottolineare un aspetto secondo me importante che è il seguente, questo Governo finora ha beneficiato di una sostanziale debolezza della politica e quindi ha fatto tutto quello che probabilmente spetterebbe alla politica fare ma che la politica in questo momento, per ragioni diverse, non è in grado di fare e non è stata in grado di fare in una situazione di totale emergenza e di assoluta emergenza, però questa operazione non fa altro che collocarsi nel solco della spremitura, passatemi l'espressione, del sistema economico italiano.

È vero che abbiamo un debito pesante però prendere facilmente i soldi dalla ipertassazione degli immobili costringendo gli enti locali a fare la faccia feroce con l'IMU quando poi il beneficio va alle casse centrali, senza poi attuare, perché finora non l'abbiamo vista, una politica seria di taglio alla spesa pubblica centralizzata, statale, questo non l'abbiamo ancora visto per cui la mozione della Lega che è largamente condivisibile dal nostro punto di vista, salvo per il punto in cui richiede l'intrapresa di un'azione legale contro il tesoriere che ha fatto il versamento alla tesoreria centrale, quello è un obbligo di legge, credo che il tesoriere non si possa sottrarre a questo aspetto ma per il resto pone un problema serio, cioè pone un problema di richiamo al Governo centrale in questo ordine, va bene tassare, va bene l'emergenza, apri però adesso il dibattito sulla spesa pubblica perché io credo che noi siamo arrivati al limite della tassazione, della pressione fiscale tant'è che, se non mi ricordo male, anche la Corte dei Conti ha dovuto ammettere ad un certo punto che oltre ad

un certo livello non se ne può più, però ci piacerebbe vedere una seria politica sul versante della spesa pubblica, sul taglio della spesa produttiva, parlo del Governo centrale, sul taglio di tutta quella serie di privilegi e di prebende che ancora oggi sono presenti e che evidentemente non sono state molto toccate, per cui il senso di questa mozione da questa parte lo condividiamo perché pone un problema non solo di democrazia a livello locale ma pone un problema proprio di richiamo del Governo centrale a questo tipo di responsabilità che deve necessariamente attuare, per cui salvo il discorso dell'azione legale nei confronti di un tesoriere che credo abbia poi applicato la legge, per il resto noi ci sentiamo di condividere. Grazie

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Io non ho altri iscritti a parlare, potrei ridare la parola per l'intervento conclusivo al Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Anch'io ringrazio l'Assessore Santo per aver illustrato così dettagliatamente e in modo esaustivo il tema importante e delicato, un tema talmente importante e delicato che la sua maggioranza non si è presa nemmeno la briga di un piccolo commento, una dichiarazione di voto, un qualcosa che lasci il segno di quella che è l'idea di questa maggioranza. Sorprende che Venezia, a guida centrosinistra, la pensi in modo diametralmente opposto all'Assessore Santo, mi viene da pensare che Santo e Monti provengono dalla stessa scuola di pensiero, noi non siamo contenti di pagare sempre per colpa della palla al piede e non credo che i saronnesi siano contenti di pagare IMU, IRPEF, aumenti delle accise sulla benzina, donare i nostri soldi alla tesoreria centrale, cosa dobbiamo fare, vendere anche l'anima per salvare la baracca.

Vi rendete conto che quattro regioni del nord versano ogni anno 80 miliardi per mantenere le altre regioni che hanno un saldo negativo nei confronti

dello Stato, qui non si tratta di solidarietà, questo è un furto legalizzato, per non dire una truffa ed oltre alla Lega Nord sono d'accordo con noi anche le amministrazioni di centrosinistra. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli. Mi spiace Consigliere Volontè ma ho dato la parola per l'intervento conclusivo al Consigliere Fagioli come prevede il regolamento, quindi posso solamente mettere ai voti la mozione.

Passiamo quindi alla fase di votazione.

Metto ai voti il punto n. 5: mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per la richiesta di cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide del Comune alla tesoreria statale.

Votiamo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione.

Proclamo il risultato della votazione.

Presenti: 21 consiglieri.

Hanno votato no: 13.

Hanno votato sì: 5.

Si sono astenuti: 3.

Hanno votato sì i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Sala e Veronesi.

Si sono astenuti i Consiglieri Caimi, De Marco, Volontè.

Passiamo al punto n. 6.

Il Consigliere Volontè chiede la parola per fatto personale, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Ritengo di dover dire qualcosa visto che l'Assessore Santo ha citato espressamente il mio nome con riferimento a una ignoranza riguardo al passato, voglio soltanto fare, 30 secondi non di più, un'elencazione di quello che è stato l'aumento del debito pubblico italiano sotto il Governo Prodi partendo dal '96: 120,6%, '97: 118, '98: 114, Governo D'Alema 113%, finalmente arriva Berlusconi scende al 108 e con Berlusconi scende al 105,

al 104, al 103, riprende Prodi e va al 106, torna al 103 e poi abbiamo purtroppo dal '99 in poi un escalation con il Governo Berlusconi ma sotto la crisi e forse vorrà sapere che Eurostat, che va ad analizzare tutti i debiti pubblici dei vari Stati, dice che l'aumento del debito pubblico italiano è stato percentualmente inferiore non soltanto a Giappone e Stato Uniti ma è stato inferiore a Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna, questo a onor della verità. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè, è indispensabile assessore, non è indispensabile, grazie.

Quindi passiamo al punto 6.

Vedo susseguirsi delle prenotazioni, credo che siano degli errori, scusi, una questione pregiudiziale su cosa.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prendo la parola per una questione pregiudiziale in base all'art. 18 comma 3 del regolamento per il Consiglio comunale.

Presentiamo questa questione pregiudiziale io e il Consigliere Borghi, solleviamo questa questione pregiudiziale su una proposta di delibera del Consiglio comunale al punto 3 all'ordine del giorno: indirizzi per la gestione del servizio idrico integrato del bacino idrografico del Torrente Lura.

La proposta di delibera in oggetto, tra le altre cose, dà mandato all'amministrazione comunale di contattare i Sindaci degli altri Comuni, favorire e raccogliere l'adesione alla richiesta di riconoscimento dell'Ambito Territoriale Omogeneo incentrato sul bacino idrografico del torrente Lura da inviare alla Regione Lombardia entro la data ultima del 31 maggio 2012, di perseguire l'iter volto alla costituzione di un Ambito Territoriale Omogeneo incentrato sul bacino idrografico del torrente Lura e di avviare, sulla base di tale ambito, un percorso di costituzione di una

gestione consortile a cui affidare la gestione del sistema idrico integrato dei Comuni interessati.

Facciamo alcune premesse, l'emanazione della legge 36 del '94 pur mantenendo, in via residua, agli enti locali la titolarità del servizio ha comportato trasferimenti in capo all'autorità d'ambito il potere di organizzare e gestire il servizio idrico integrato facendo venir meno ogni competenza in materia spettante i primi Comuni.

Tale assetto delle competenze è stato successivamente confermato dagli articoli 148 e 150 del decreto legislativo 152 del 2006, con l'entrata in vigore della legge regionale 21/2010 in modifica della legge regionale 26/2003 l'ente responsabile dell'ATO è la Provincia di Varese, i Comuni non possono dare vita a percorsi organizzativi autonomi e scegliere modalità di gestione diversa da quelle individuate dall'autorità d'ambito e da quelle che verranno assunte dall'ente responsabile dell'ATO nella conferenza dei Comuni in quanto unici soggetti competenti e legittimati, cito ... (incomprensibile).

Secondo recente giurisprudenza in questo regime transitorio i Comuni possono, per un periodo limitato nel tempo e subordinato alla volontà dell'ATO, provvedere all'affidamento della gestione dei segmenti del servizio secondo i modelli tradizionali secondo il Consiglio di Stato 52/2011.

La stessa commissione nazionale per la vigilanza alle risorse idriche, con recente parere n. 8269 del 14 novembre 2011, ha ritenuto illegittimo l'affidamento in house attuato da un Comune nel luglio 2011.

La normativa comunitaria prevede per il servizio a rilevanza economica e quindi per il servizio idrico integrato tre tipologie di affidamento: affidamento a soggetto tramite individuazione del soggetto con gara ad evidenza pubblica, affidamento diretto ad una società mista di cui il socio privato è stato individuato tramite gara a doppio oggetto, l'affidamento diretto a oggetto avente requisiti detti in house.

Quanto sopra rilevato rivela come il Comune di Saronno non sia legittimato ad assumere nessuna decisione in merito alla riorganizzazione del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda l'art. 25 e la possibilità di rivedere gli ambiti territoriali si ricorda che per quanto riguarda il servizio idrico integrato, disciplinato dalla normativa di settore, le decisioni non sono

più in capo ai singoli Comuni ma alla luce della legge regionale 21/2010, dell'ente responsabile dell'ATO e della Provincia ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi, mi perdoni esprima il pregiudizio.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Il pregiudizio sostanzialmente è che il Comune non può deliberare riguardo al servizio idrico integrato perché sta travalicando le sue competenze. Quindi sostanzialmente la pregiudiziale è proprio rivolta a questo motivo, per cui chiedo di votare sulla presentazione di questa mozione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

D'accordo. Si è iscritto a parlare il Consigliere Cataneo, non so se è un errore, è un errore.

Allora mettiamo ai voti la questione pregiudiziale espressa dalla Lega, votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole alla questione pregiudiziale espressa dalla Lega alzi la mano.

Favorevole la Lega Nord.

Chi è contrario?

Contraria la maggioranza.

Chi si astiene?

Astenuto il PDL.

La mozione pregiudiziale è respinta.

Il Consigliere Fagioli chiede la parola, a che titolo?

Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Per una seconda questione pregiudiziale, ho tutto il diritto di farla ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Fagioli l'Ufficio di Presidenza ha dichiarato ammissibile questa mozione, c'è un tempo per ogni cosa, abbia pazienza.

Lei fa parte del Consiglio dell'Ufficio di Presidenza ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Certamente Presidente ma non tutte le cose avvengono in tempi ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

L'Ufficio di Presidenza è titolato per giudicare o no ammissibile una mozione, l'ha giudicata ammissibile anche con il suo voto.

Tre minuti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Ma anche meno, signor Presidente.

Solleviamo la questione pregiudiziale in base all'art. 18 comma 3 del regolamento per il Consiglio comunale sulla proposta di delibera di Consiglio comunale al punto 6 all'ordine del giorno: indirizzi per la gestione del servizio idrico integrato del bacino idrografico del torrente Lura.

La proposta di delibera in oggetto, tra le altre cose, dà mandato all'amministrazione comunale di perseguire l'iter volto alla costituzione di un Ambito Territoriale Omogeneo incentrato sul bacino idrografico del torrente Lura e di avviare, sulla base di tale ambito, un percorso di costituzione di una gestione consortile cui affidare la gestione del sistema idrico integrato dei Comuni interessati. Questa è una richiesta che deve prevedere il parere del dirigente al bilancio dato che ha una forte valenza economica di bilancio, dato che si tratta di andare a definire, in termini chiari, quale sia il ramo d'azienda di Saronno Servizi da cedere ad un eventuale società che nella proposta di delibera di Consiglio comunale si dice essere eventualmente la Lura Ambiente spa.

Dovremmo avere un parere del dirigente al bilancio per stabilire se vi sia o meno uno svantaggio economico e se c'è la copertura finanziaria di questo atto che si vorrebbe demandare all'amministrazione comunale.

Grazie Presidente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli.

Non ho capito se il Consigliere De Marco desiderava intervenire, se no mettiamo ai voti la questione pregiudiziale posta dal Consigliere Fagioli. Prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Sia Veronesi che Fagioli hanno detto delle cose che meriterebbero una verifica ulteriore, io volevo chiedere al segretario comunale di esprimersi in merito, almeno sulla seconda visto che la prima è già stata respinta, cioè quella sollevata adesso da Fagioli. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Se c'è il testo del Consigliere Fagioli possiamo passarlo al segretario comunale.

Comunque questa non è una delibera che prefigura un atto amministrativo, è una mozione che impegna l'amministrazione a fare delle cose, per questo non è indispensabile il parere del dirigente della ragioneria, a mio avviso, sentiamo però il parere del segretario comunale, prego Dottor Bottari.

SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)

La mozione dà mandato all'amministrazione di contattare i Sindaci, di perseguire l'iter volto alla costituzione dell'Ambito Territoriale Omogeneo, di avviare un percorso di costituzione di una gestione consortile, di valutare la già esistente Lura Ambiente spa come la società naturalmente deputata e di garantire la partecipazione dei rappresentanti eletti del pubblico, degli utenti nel percorso del processo sopraindicato. Secondo me questo qui non è un atto che impegna il bilancio comunale perché non sono impegni di spesa da prendere per poter contattare i Sindaci ne per perseguire questo iter di relazioni con i Comuni contermini o con valutazioni di società esistenti come la Lura Ambiente o di favorire la partecipazione di rappresentanti del pubblico ecc, quindi secondo me questo atto qui non è un atto impegnativo dal punto di vista del bilancio e non richiede il parere del dirigente al bilancio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ringrazio il segretario, Consigliere de Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Dieci secondi Presidente e quanto alla prima pregiudiziale sollevata dalla Lega anche se ormai è passata con la votazione contraria?

Glielo ricordo la Lega sosteneva che il Comune approvando questa mozione stesse travalicando le proprie attribuzioni, mi chiedo, non lo so, è così o no?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Credo che nel dibattito che seguirà potrà uscire una risposta a questa richiesta.

Mettiamo ai voti la seconda pregiudiziale proposta dalla Lega.

Chi è favorevole alla pregiudiziale alzi la mano.

Favorevole la Lega Nord.

Chi è contrario?

Contraria la maggioranza.

Chi si astiene?

Astenuto Unione Italiana e il PDL.

Passiamo al punto n. 6.

Vedo che nel pubblico si è organizzata una ripresa video della serata, non mi sembra che sia giunta richiesta alla Presidenza quindi vorrei che il Consiglio comunale si esprimesse, non avendo io nulla in contrario, ma è giusto che il Consiglio comunale si esprima se ritiene di autorizzare la ripresa video della serata.

Chi è d'accordo ad autorizzarla alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Grazie.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 11 Aprile 2012

DELIBERA N. 23 C.C. DEL 11.04.2012

OGGETTO: mozione presentata dai gruppi della Maggioranza di indirizzo per la gestione del Servizio Idrico Integrato del bacino (S.I.I) del bacino idrografico del torrente Lura.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura della mozione.

(Omissis, lettura mozione)

Do la parola al Consigliere Proserpio che si è già prenotato per l'illustrazione della mozione.

Prego Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie signor Presidente. Io intervento come presentatore della mozione più che come capogruppo di Tu@ Saronno, presentatore insieme agli altri colleghi di cui lei ha fatto il nome.

La mia presentazione sarà brevissima perché la mozione che lei ha letto è esauriente e credo che sia stata attentamente ascoltata.

Voglio semplicemente, per agevolare la discussione, fare una sintesi per far capire come si è dipanato il testo della mozione partendo da considerazioni di carattere generale dei principi, dei valori che stanno nella Carta Europea dell'acqua e quindi dei valori che sono incorporati nel diritto all'acqua.

Da questi principi e valori irrinunciabili discende tutto quello che la mozione disegna a partire da una considerazione si tipo contingente e

storico che è la fondamentale data del 13 giugno 2011 e cioè del referendum che ha cancellato l'art. 23 bis della legge Longhi riportando la legge comunitaria come faro di riferimento per la gestione del servizio idrico integrato.

Fatta questa precisazione di tipo storico a questo punto la mozione si sviluppa su due direttrici fondamentali che sono da un lato la messa in evidenza della necessità che il servizio idrico integrato venga effettuato nel rispetto del bacino idrografico, quindi del territorio che è naturale per il defluvio delle acque e quant'altro che è la stecca del Lura, come si dice, per quanto riguarda questo territorio e ovviamente anche per gli altri territori ma noi parliamo di Saronno e l'altra direttrice è che alla luce della volontà espressa dai cittadini italiani con il referendum questa gestione venga effettuata nel modo più democratico possibile senza che ci siano cedimenti o ammiccamenti a gestioni che lascino trapelare la possibilità di ricavare quello che nella logica privatistica si chiamerebbe profitto ma qualche cosa di diverso dal puro necessario per coprire i costi del servizio stesso.

Da questo punto di vista la gestione non può che essere partecipativa o partecipata quindi altamente democratica e da questo punto di vista la mozione è una mozione prettamente e altamente politica che trova giustamente e degnamente discussione e sede in questo Consiglio comunale.

Ad evidenziare poi questi aspetti che sono, ripeto, del tutto politici e anche per, sia pure incidentalmente, eccepire, fare delle obiezioni alle due osservazioni pregiudiziali dei consiglieri della Lega Nord, io devo dire che questa mozione non a caso si chiama non delibera di qualche cosa ma si chiama indirizzi per la gestione del servizio idrico integrato del bacino idrografico del torrente Lura e si chiama indirizzi, profilata verso una sorta di delibera, perché è la legge stessa, la legge sulla liberalizzazione che è stata approvata il 24 marzo definitivamente convertendo il decreto legge nel 2012, che dà la facoltà ai Comuni, in questo senso questo Comune è chiamato ad esprimersi con questa mozione prima di tutto, di segnalare alla Regione quali sono gli ambiti diversi dai confini provinciali, in questo caso in sub ambito del torrente Lura perché la Regione entro il 30 giugno attui questa volontà che viene dal basso, che viene democraticamente segnalata dai Comuni per quanto di conseguenza è previsto dalla legge che adesso non sto a leggere perché è molto lungo.

Quindi in sintesi partendo dai principi, preso atto che c'è stata una volontà ben precisa del popolo italiano, in questo caso della popolazione saronnese con il referendum, preso atto che ci sono esigenze di efficacia, efficienza e di economicità del servizio che si esplica solo attraverso una gestione di tipo locale, di vicinato cioè il servizio idrico è un servizio di essere non di avere per cui deve essere per forza svolto quanto più vicino a coloro che ne usufruiscono, a tutti coloro che ne usufruiscono, nel modo più solidale possibile.

Preso atto di questo e preso atto del fatto che quella volontà referendaria ha sottolineato soprattutto la necessità che il servizio idrico venga effettuato in modo tale da poter essere effettuato da parte di tutti coloro che hanno interesse a controllarlo e comunque con la garanzia che tutti, se lo vogliono, lo possono fare, ecco che la mozione indica nella trasformazione di Lura Ambiente in azienda speciale lo strumento a cui affidare la gestione del servizio idrico stesso con la precisazione che questo deve essere fatto entro il 31 maggio per i motivi di tipo normativo a cui ho accennato prima. La ringrazio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Proserpio per l'illustrazione.

Apriamo la fase dibattimentale, è iscritto a parlare il Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io penso che il tema sollevato dalla maggioranza questa sera sia un tema molto importante, è un tema importante perché al di là delle questioni valoriali e legate all'esito referendario, già ampiamente enunciate da Angelo Proserpio, pone e sottolinea alcuni altri temi altrettanto importanti.

Il primo tema è che l'acqua è un bene di tutti e quindi va oltre quello che è il compito di un'amministrazione comunale in carica, va oltre il discorso dei colori politici.

Non penso che nessuno di noi possa dubitare di quelli che sono i principi valoriali che Angelo Proserpio ha richiamato e sul fatto che l'acqua è un bene indispensabile per la vita di ognuno di noi e quindi come tale va preservato sia sotto un profilo di tipo ecologico e naturale, sia sotto un profilo di tipo economico e quindi dell'evitare che vada ad inserirsi in un percorso di tipo commerciale con degli utili per gli eventuali gestori, ma l'altro tema che voglio sottolineare a questo Consiglio comunale ma proprio perché la proposta che facciamo è una proposta che parte da questo Comune e va a interessare 8 Comuni che sono gli attuali associati a Lura Ambiente, ovvero a quello che abbiamo identificato grazie al decreto liberalizzazioni come il principio cardine su cui muove tutta la nostra proposta, l'altro discorso è quello di coinvolgere altri Comuni che come ho detto prima non hanno lo stesso colore e le stesse Giunte che ci sono nel Comune di Saronno ma che hanno ben capito la valenza e l'importanza di questo tema non solo per finalità opportunistiche di tipo elettorale ma per quello che sta dietro al tema dell'acqua.

Io credo che con questa mozione che vi proponiamo stiamo privilegiando questo territorio, stiamo privilegiando le autonomie locali e quindi stiamo solo dicendo quello che in questo Consiglio comunale alcune forze politiche stanno portando avanti come propria bandiera e come propria battaglia politica da molti anni.

Credo anche che in questa mozione ci sia il principio della sussidiarietà e quindi del fatto che i Comuni possano gestire quelli che sono i beni primari e i servizi indispensabili, altro tema tanto caro ad altre forze politiche presenti in questo Consiglio comunale.

Credo quindi che le competenze che sono state sviluppate all'interno del nostro Comune e dei Comuni circostanti con questa delibera vengono sottolineate e vengono maggiormente valorizzate. Abbiamo investito in tutti questi anni nelle nostre società, ne abbiamo ricavato un servizio, a detta non solo dei cittadini di Saronno e del nostro territorio ma a detta di altri Comuni che stanno, a livello provinciale, in situazioni molto peggiori per quanto riguarda gli acquedotti e la depurazione di quello che oggi invece il Comune di Saronno e i Comuni limitrofi possono vantare e quindi grazie alle competenze acquisite, grazie agli investimenti fatti possiamo dire che partendo dalle nostre società possiamo benissimo sottolineare che siamo capaci di gestire questo servizio nell'interesse dei

cittadini con tariffe assolutamente economico/popolari perché sono le più basse di quelle presenti all'interno della provincia di Varese e questo lo vogliamo fare con una gestione pubblica. Questo lo vogliamo fare con una gestione che sia la migliore possibile per dare ai cittadini di Saronno un servizio che rimanga di elevata qualità, tanto quello che è stato fino ad oggi, per cui credo che il tema e la sua importanza possano portare non solo questo Consiglio comunale ma tutti i Consigli comunali che verranno interpellati a partire dai prossimi giorni ad essere coesi nella richiesta da presentare alla Regione Lombardia per riuscire a mantenere questa autonomia locale nella gestione di questo servizio così importante. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilardoni, Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Buonasera a tutti. Signori questa delibera, chi mi conosce, sa che l'ho particolarmente a cuore, in Commissione acqua ho avuto modo di fare un appello anche ai commissari della minoranza chiedendo di spogliarsi tutti un attimo da quello che erano i nostri riferimenti partitocratici. Io credo che nel saronnese sia particolarmente importante dare un segnale, noi ci troviamo dinnanzi ad un ambito che è suddiviso in quattro province in modo artificiale, io credo che la vicinanza della gestione dell'acqua ai cittadini possa permetterci di poter ribadire due concetti, uno che è molto meglio per tutti i saronnesi avere un riscontro più immediato, nel proprio territorio di come viene gestita l'acqua e in questo contesto ribadire la piena gestione pubblica dell'acqua, quindi sono due concetti base che vengono riepilogati in questa mozione.

Credo che sarebbe veramente un segnale molto forte che tutte le forze politiche di questo Consiglio potessero dare questo segnale. È importante far capire che dobbiamo smetterla con il delegare ad altri la gestione del nostro territorio nel senso che se il nostro territorio prendiamo atto che è diviso in modo artificioso, che senso ha delegare la gestione dell'acqua

facendo riferimento ad una legge regionale che è stata già dichiarata monca dalla Corte costituzionale di alcuni punti fondamentali.

Che senso ha questo atto di forza?

Il nostro Sindaco ha avuto già modo di esprimersi in modo autorevole dicendo no a questa prepotenza, ora qui noi abbiamo la possibilità di dare un segnale forte.

Noi cosa ci siamo detti la volta scorsa, abbiamo preso atto di un atto di partecipazione da parte della società civile che ha presentato qui in Consiglio comunale delle proposte forti.

È la stessa società civile che ha detto no alla privatizzazione dell'acqua che è stata imposta, a mezzo voto di fiducia, nel 2009 da alcune forze politiche che hanno inteso privatizzare la gestione dell'acqua cercando di millantare alcune richieste provenienti dalla Comunità Europea.

Ora la società civile si è espressa in modo drastico, noi come Italia dei Valori abbiamo dato un contributo, siamo stati i primi nel dicembre del 2009 ad alzare la mano e dire no a questo stato di cose, tutto ciò che è successo ormai è storia, ora dobbiamo guardare al futuro.

Io invito, l'ho fatto in Commissione acqua, invito tutte le forze politiche a dare un segnale, le economie di scala le possiamo avere nel nostro territorio, nel saronnese che non deve essere diviso in questo modo.

Potendo far riferimento all'unico bacino idrografico possiamo veramente avere la possibilità come cittadini saronnesi di controllare direttamente ciò che avviene, di verificare gli investimenti già fatti in passato che possano essere ulteriormente valorizzati.

Abbiamo poco tempo, dobbiamo coinvolgere le amministrazioni dei Comuni limitrofi, abbiamo bisogno anche del vostro aiuto, mi rivolgo alle minoranze, io credo che sia innegabile per ogni saronnese che questa mozione venga portata avanti, quindi vi faccio un appello con il cuore in mano, la società civile che molto spesso è apartitica credo che si sia espressa. Noi stasera ribadiamo la voglia di gestire l'acqua è pubblica è una banalità, noi vogliamo che la gestione rimanga pubblica, rimanga in ambito locale con la possibilità per tutti i cittadini del territorio di poter controllare ciò che avviene nella gestione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella, Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)

Buonasera Presidente. I colleghi che mi hanno preceduto hanno già detto molte cose che ovviamente condividiamo e che sottostanno allo spirito di questa mozione, vorrei sottolineare due aspetti che a noi socialisti stanno particolarmente a cuore.

Uno è quello del mandato che viene dato all'amministrazione comunale con questa mozione di verificare la possibilità e la percorribilità di giungere all'istituzione di un soggetto giuridico e di diritto pubblico per la gestione del servizio idrico integrato. Questo in una logica di servizio ai cittadini, di un bene primario qual è l'acqua, di un bene di cui la pubblicità nessuno abbia dubbi perché questo è una garanzia ai cittadini di Saronno e dell'ambito che eventualmente vorrà aderire al nuovo ente gestore di diritto pubblico, di qualità e di efficienza dell'erogazione del servizio idrico che tra l'altro può fare aggio sulla comprovata capacità gestionale di cui faceva citazione prima il Consigliere Gilardoni.

Questo comporterebbe indubbiamente un beneficio economico, non solo perché riusciremmo a garantire ai cittadini di Saronno delle tariffe che come si è visto sono concorrenziali e molto più convenienti rispetto a quelle di altre realtà provinciali, ma soprattutto perché non dovremmo, confluendo in un ambito territoriale provinciale, in un ambito di gestione provinciale, dover concorrere al ripianamento di perdite, anche notevoli, accumulate da altre società di gestione e da altre aziende che si sono già dimostrate poco efficaci sul territorio nella gestione del servizio idrico.

Quindi il poter continuare a garantire ai nostri cittadini, con un controllo locale del sistema del servizio idrico integrato, livelli di qualità e tariffe accettabili ci sembra sicuramente un motivo fondamentale per sostenere questa mozione.

L'altro tema che ci sta particolarmente a cuore è quello dell'Ambito Territoriale Omogeneo, quello del bacino naturale.

È un tema che ci sta a cuore per una serie di motivi, non solamente per la vicinanza, ciò comporterebbe il fatto che la gestione del servizio idrico sia vicino ai cittadini e ai suoi fruitori, questo è un elemento importante ma soprattutto perché darebbe un riconoscimento al ruolo del Comune di Saronno e del suo territorio come un centro di gravitazione naturale per tutta una serie di servizi, che non solo solamente servizio idrico ma sono una serie di funzioni che di fatto il Comune di Saronno e il suo territorio potrebbero svolgere efficacemente in forma associata o su cui comunque il Comune di Saronno può porsi come polo naturale di gravitazione. Questo a valorizzazione anche delle specificità locali e delle capacità del territorio di attivarsi secondo le proprie capacità, vocazione ed esigenze, per questo sosterremo questa mozione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli, Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Nello scorso Consiglio comunale la mozione presentata dalla maggioranza a sostegno del Tribunale di Saronno è stata parzialmente condivisa con i gruppi di opposizione e l'abbiamo favorevolmente votata, in questo caso purtroppo ci tocca sottolineare che nonostante il nostro sostegno all'impegno per l'acqua pubblica, esplicato durante il Consiglio comunale aperto, non siamo stati contattati per la stesura e la condivisione di questa mozione o comunque di questo documento. Questa è per noi una pietra tombale sulla volontà di collaborazione e partecipazione molto spesso sbandierata da questa maggioranza.

Da un lato bastano 300 firme per smuovere l'amministrazione dal suo torpore e dall'altro non interessa il contributo di chi rappresenta metà della cittadinanza.

Se bastavano i numeri dell'esito referendario perché attendere un anno e 300 firme di sollecito per affrontare l'argomento?

Ci domandiamo perché volete conferire, che vuol dire regalare, un ramo d'azienda di Saronno Servizi, di proprietà al 100% saronnese, ad un'altra spa nella quale Saronno partecipa solo per il 34%, perché questo regalo? Quali sono i beni materiali, personale e di ricavi che sarebbero conferiti a Lura Ambiente spa?

Una cessione al buio per Lura Ambiente va bene, per l'ATO provinciale invece no.

Per quale motivo cedere parte di una spa ad un'altra spa?

Chi ci garantisce che Lura Ambiente poi non rimanga una spa diventando magari anche privata, perché sappiamo bene che gli statuti delle spa possono cambiare, basta concordarli, votarli per dare spazio ai privati.

C'è un ricorso di Lura Ambiente che attualmente è pendente, chiediamo di attendere gli sviluppi del procedimento prima di prendere in considerazione un progetto che coinvolga quell'azienda.

Gli altri Comuni del bacino del Lura sono concordi con l'idea di affidare a Lura Ambiente il servizio idrico integrato?

Hanno già deliberato in tal senso?

A noi non risulta.

In provincia di Varese 139 Comuni hanno rispettato la legge a prescindere dal colore politico, cosa vi aspettate che facciano i Comuni delle altre province se non rispettare la legge.

Non accettiamo che si scelga di andare contro la legge vigente in un caso, questo dell'acqua e subire passivamente gli effetti in altri casi, mi riferisco ad esempio all'IMU e alla tesoreria unica che abbiamo discusso in precedenza.

La risorsa acqua dovrebbe essere usata secondo criteri di solidarietà, si legge nel testo, quali sarebbero, nello specifico, questi criteri di solidarietà?

Donare per caso la nostra acqua alle popolazioni che non ne hanno abbastanza?

Un altro punto del testo riguarda la finalità di assicurare ai cittadini la disponibilità di acqua al massimo livello di qualità e in quantità adeguata e di tendere all'eliminazione di ogni forma di spreco con interventi mirati al risparmio idrico e al rispetto di standard di qualità, questo si legge. Se intendete limitare l'utilizzo che il cittadino può liberamente fare della propria acqua vi state elevando a dittatori dell'acqua.

Se pago la bolletta dell'acqua ho diritto ad utilizzarla per bere, lavarmi, bagnare i fiori nella misura che ritengo più opportuna.

L'educazione personale a non sprecare inutilmente l'acqua è ben diversa che affermare che l'azienda speciale o consortile potrà fare interventi mirati al risparmio idrico, sempre che questo non significhi solamente e ovviamente mantenere efficienti le reti idriche e svolgere attività di educazione al corretto utilizzo dell'acqua.

Per banalizzare, chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti è un consiglio, un gesto intelligente, attenzione a pensare di farne un obbligo, non vogliamo credere che dietro a queste convinzioni si possa celare il desiderio di razionare l'acqua dei cittadini.

Si cita poi il desiderio di tutelare il controllo da parte degli enti locali, la valorizzazione del territorio delle autonomie locali nella gestione dei servizi è un bel principio, è un po' la sintesi del nostro principio federalista, vi chiediamo però di applicarlo a qualsiasi argomento inerente l'amministrazione e la cosa pubblica.

C'è poi nel deliberato, nel mandato la frase di valutare in tal senso la già esistente Lura Ambiente spa come società naturalmente deputata a tale scopo.

Perché Lura Ambiente spa dovrebbe essere naturalmente deputata a tale scopo?

L'avverbio in una delibera è inutile e superfluo come mi ha insegnato il Consigliere Proserpio in una precedente occasione, quindi propongo di cancellarlo dal testo.

Mi chiedo infine se non sia il caso di pensare ad altre soluzioni, perché consorziarsi con altri e contare di meno?

Perché non rendere Saronno Servizi gestore unico del territorio di Saronno? Concludo Presidente, riteniamo che il dibattito sia ancora aperto e questa mozione appare prematura, non ponderata, superficiale in alcuni aspetti e troppo estesa nei principi nel deliberato. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Oltre tutto quello che è già stato ben detto dai consiglieri comunali che sono intervenuti di questa maggioranza mi permetto di sottolineare alcuni passi e alcune date.

L'11 febbraio scorso 2012 l'assemblea dei Comuni di Lura Ambiente, tutti e ricordo che sono Saronno e Caronno Pertusella per la provincia di Varese, Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro per la provincia di Como, quindi 7 Comuni della provincia di Como e 2 della provincia di Varese, all'unanimità questi Comuni hanno deliberato di ricorrere al TAR e il testo del ricorso al TAR è lì pendente, 11 febbraio. Il 22 febbraio l'avvocato a cui Lura Ambiente ha dato mandato di ricorrere al TAR ha inviato al TAR stesso questo ricorso.

Lo stesso 22 febbraio il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, di cui fanno parte il Presidente, Ingegner Dario Galli e altri, dico Dario Galli perché è noto leghista, ha deliberato, vi risparmio i visti e i considerati, ha deliberato questo, 22 febbraio: "Di inviare una nota interlocutoria di richiesta all'azienda speciale dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Como di annettere alla loro programmazione territoriale e di annessione al futuro gestore unico d'ambito da costituirsì l'attuale gestore Lura Ambiente con il proprio territorio di competenza riferito ai Comuni di Saronno e Caronno Pertusella. Tale scelta è avanzata per ragioni di uniformità territoriale e opportunità per la Provincia di Varese di non interrompere la continuità territoriale ora gestita da Lura Ambiente. Cedere quindi i due Comuni in questione alla provincia di Como per essere inseriti nel maggior territorio di gestione della medesima Lura, se tale scelta viene condivisa e resa percorribile grazie ad un accordo di interambito si può poi in futuro avanzare a Regione Lombardia la modifica della distribuzione territoriale in materia di servizio idrico integrato sull'ambito di Varese e Como con apposito atto legislativo, quale proposta unica e condivisa dai due ambiti territoriali".

Questa è la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese, 22 febbraio.

Il 24 marzo 2012 la Camera dei Deputati ha approvato la possibilità per le Regioni di individuare, art. 25, per lo svolgimento dei servizi pubblici, specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale. "In relazione alle diverse condizioni di esigenze territoriali connesse ai bacini idrografici di riferimento anche dietro specifica richiesta, proposta dai Comuni da presentare alla Regione entro il 31 maggio 2012", questa è legge, per cui stante il ricorso al TAR, stante la delibera del Consiglio di amministrazione dell'ATO di Varese, stante la legge 24 marzo 2012 io credo che questa amministrazione comunale, questo Consiglio comunale sia assolutamente legittimato, in forza del responso del referendum dello scorso 12 e 13 giugno 2011, ad assumere questa decisione coinvolgendo successivamente anche gli altri Comuni, Caronno Pertusella e i Comuni del Comasco che fanno riferimento a Lura Ambiente a deliberare o perlomeno esprimersi nello stesso senso, anche perché sono già tutti d'accordo, tanto è vero che è stato presentato ricorso al TAR.

Questo perché lo dico, perché quando si viene a dire ma gli altri Comuni saranno d'accordo, lo hanno già espresso e i Comuni che hanno già espresso di essere d'accordo sono appartenenti come colore al centrosinistra, al centrodestra e alla Lega, ho chiuso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente, ringrazio il signor Sindaco per aver citato la decisione del Presidente leghista della Provincia di Varese, come avevo detto nella questione pregiudiziale che è l'ente responsabile dell'ATO a prendere queste decisioni, non il Comune, infatti l'ha ribadito anche il signor Sindaco, è inutile che il signor Pozzi continui a sbuffare e a ridere disturbando l'intervento, la questione pregiudiziale sul parere di bilancio è stata bocciata ma comunque vorremmo che fosse definito perlomeno

qual è l'ambito che viene ceduto visto che già sul teatro è stata fatta una prima mozione d'indirizzo dando mandato alla Giunta di fare e poi la Fondazione non è più passata in Consiglio comunale.

Vorremmo che prima di approvare questa mozione si definisse, all'interno della proposta di delibera, in termini chiari come abbiamo espresso anche nella pregiudiziale, quale sia il ramo d'azienda di Saronno Servizi da cedere ad una eventuale società che nella proposta di delibera di Consiglio comunale se vincesse eventualmente la Lura Ambiente spa.

Vorremmo che non sia data carta bianca alla Giunta ma dare la possibilità al Consiglio comunale di decidere, vogliamo avere perlomeno un parere del dirigente al bilancio, non ci sembra di chiedere la luna, per stabilire se vi sia o meno uno svantaggio economico o se c'è la copertura finanziaria di questo atto che si vorrebbe demandare all'amministrazione comunale, non chiediamo nulla di più, nulla di meno.

Vorremmo avere la possibilità di discutere in Consiglio comunale, vorremmo avere un parere anche da parte degli altri Sindaci prima di dare carta bianca alla Giunta su questa società che si vuole istituire non su altre cose.

Non è detto infatti poi che Lura Ambiente diventi un consorzio ... (incomprensibile) visto poi che si vorrebbe dare in gestione l'acqua ad una spa che potrebbe diventare consorzio, mi spiegate, per favore, qual è differenza c'è con quello che ha già fatto la Provincia?

La Provincia ha deliberato per una società interamente pubblica, ora ci dite che differenza c'è.

Ci spiegate poi perché limitarsi al bacino idrografico della Lura e non si vada ad ampliare il bacino all'intero bacino del ... (incomprensibile) ovvero quello dell'Olona e dei suoi affluenti, tra cui anche il Bozzente, tra cui anche la Lura.

C'è già il contratto di fiume, perché non si vuole ampliare a tutto il contratto di fiume?

Ci sembra una decisione abbastanza arbitraria, ci sembra che se il bacino idrografico debba essere, debba essere quello naturale, ma veramente quello naturale, quindi Olona e i suoi affluenti, non cose fatte così a caso.

Sostanzialmente poi ribadiamo ancora una volta e chiediamo ancora una volta come mai in provincia solo i due Sindaci di Saronno e Caronno Pertusella siano stati contrari quando invece tutti i consiglieri provinciali del PD,

della Sinistra Arcobaleno, dell'IDV, unitamente a tutti gli altri Sindaci di sinistra si dicano concordi a quello che ha fatto la Provincia, perché non c'è differenza.

Addirittura la Consigliera Rita Romano eletta in una dei due collegi di Saronno si è espressa a favore del lavoro della Provincia, è evidente che la Provincia sta muovendosi nella direzione di mantenere pubblico il controllo sull'acqua e quello che ha detto il Sindaco è ancora meglio rispetto a quello che già abbiamo detto in Consiglio comunale, per cui rispondete alle nostre domande invece di attaccarci in questa maniera.

Grazie, ho finito il mio tempo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, Consigliere De Marco.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Secondo me vale la pena ristabilire un attimo, anzi più che ristabilire, ripercorrere un attimo una verità storica che riguarda Lura Ambiente.

Lura Ambiente è una spa quindi una società regolata dalle norme del diritto privato a totale capitale pubblico perché partecipata, in qualità di socio, dai nove Comuni che prima ha ricordato il Sindaco, 7 della provincia di Como, 2 della provincia di Varese. Credo che Lura Ambiente sia la trasformazione in spa di un consorzio pubblico che forse 30 anni fa fu istituito per gestire nell'ambito idrogeografico, del bacino idrogeografico a cavallo tra le province di Varese e Como il servizio idrico, in quel caso integrato ma non a Saronno perché Saronno poi ha gestito l'acquedotto in proprio, prima a livello comunale poi attraverso la Saronno Servizi.

Questa società, l'esperienza di questi 20 anni di spa di diritto privato e prima ancora di consorzio a diritto pubblico è stata un'esperienza dove all'interno della società si alternavano e si completavano due gestioni, una che riguardava gli acquedotti, che è arrivata a cavallo degli anni '99/2000 e quella ancora precedente, storica, il depuratore.

Cosa ha fatto in questi 30 anni Lura Ambiente, attraverso la depurazione delle acque ha ottenuti contributi dovuti, canoni dall'economia privata che ha reimpiegato nel depuratore, è chiaro ha investito nella struttura.

Quando negli anni '99/2000/2001 i Comuni del comasco più Caronno Pertusella, credo, hanno conferito a Lura Ambiente anche la gestione degli acquedotti, quei proventi della depurazione delle acque sono stati impiegati anche per il servizio acquedottistico.

Come voi sapete il servizio acquedottistico è storicamente un servizio non inutile, non voglio dire in perdita perché le situazioni sono differenziate, ma difficilmente inutile.

Difficilmente dalla gestione degli acquedotti si ricava un surplus, questo perché le tariffe vengono tenute, per decisione politica, sostanzialmente condivisibile, ad un livello minimo, anche qua apro una parentesi, per decisione politica ad un livello minimo ma certe volte non è educativo tenere una tariffa ad un livello troppo basso perché non incentiva ad un uso responsabile ma comunque tant'è, dicevo le tariffe sono state tenute, in questi Comuni, ad un livello sostanzialmente contenuto perché l'integrazione degli investimenti necessari alla rete acquedottistica è stata fatta attraverso i canoni di depurazione.

Questo è un dato storico facilmente verificabile, tant'è che anche Saronno, pur non avendo una gestione acquedottistica affidata a Lura Ambiente ne ha beneficiato a cavallo degli anni 2003/2004/2005 perché se vi ricordate fu costruito, fu realizzato da Lura Ambiente nel territorio saronnese il tratto fognario di Via Don Luigi Monza, quindi l'investimento lo fece Lura Ambiente nel territorio saronnese.

Tutto questo per dire che 30 anni di gestione di una società spa a capitale pubblico ma di diritto privato hanno sostanzialmente portato in questo territorio investimenti e gestioni di carattere assolutamente pubblico e pubblicistico, quindi non è tanto lo strumento di per sé che ha determinato un tipo di politica quanto gli indirizzi politici sulla società.

Quindi non è tanto la forma giuridica che ha determinato l'investimento pubblico quanto gli indirizzi politici e sostanzialmente il capitale pubblico di proprietà della società.

Io ho sentito, stabilito questo aspetto, ho sentito e ascoltato con molto interesse anche gli appelli accorati della maggioranza sulla mozione, ne condividiamo gran parte delle espressioni, anche per noi quanto ricordava

Gilardoni nella prima parte dell'intervento è assolutamente sottoscrivibile perché l'acqua è comunque un bene che deve essere e che deve avere una gestione pubblica, il referendum è stato molto chiaro, tuttavia non ci sentiamo di condividere appieno il testo della mozione perché la questione non è tanto legata ai principi, che condividiamo, quanto alla individuazione di un unico strumento, l'azienda consortile pubblica, l'azienda speciale pubblica, ci sembra alquanto limitativo soffermarsi esclusivamente su questo strumento quando in questo territorio una società, comunque di diritto privato che si voglia o non si voglia, ha dato prova di notevole sensibilità e gestione pubblica per cui da questo punto di vista, visto che il mio tempo è scaduto, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Consigliere Gilardoni per il secondo intervento, tre minuti, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Sarà difficile mantenere il mio intervento nel tempo che mi è concesso ma credo che questa sera questo Consiglio comunale stia perdendo un'occasione importante per far percepire ai nostri cittadini quanto siamo attenti a questo tema.

Gli interventi della Lega meriterebbero veramente tante risposte ma credo che nessuno su questo tema ha attaccato la Lega come Veronesi ha voluto indicare, il problema è che la Lega su questo tema si trova in una posizione difficile di contraddizione tra quello che è questo territorio e far prevalere gli interessi di questo territorio e quella che è l'indicazione che proviene dal livello provinciale e su questo io devo dire che il PD di Saronno invece ha molta più coerenza e ha molta più forza nel sostenere le proprie idee rispetto a quello che succede a livello provinciale, dopodichè le questioni vere sono che il Presidente Galli nella giornata in cui si è riunita la Conferenza dei Sindaci ha detto che la

società sarebbe stata pubblica ma dopodichè ha anche detto che si sarebbero vendute delle quote ai privati e le quote ai privati è previsto che siano fino al 40%, per cui nell'intervento di Giannoni, era un altro, ho un flash, nell'intervento del consigliere della Lega di cui in questo momento mi sfugge il nome per stanchezza, Fagioli, si evidenziava la pericolosità del fatto che la gestione dell'acqua finisse all'interno di un percorso privato.

Questo è quello che voleva fare Galli e questo è quello che Galli non potrà più fare per via del fatto che le società in house sono state assoggettate al patto di stabilità e quindi questo percorso non si può più fare, ma vige ancora la norma che le società in house, non ricordo più se al 31.12.2012 oppure al 31.12.2013 di fatto non dovrebbero più esistere e allora questa faccenda dove ci porta, alla società mista dove il 40% è di proprietà dei privati o alla ricerca di una società che tuteli quello che è il patrimonio che noi abbiamo saputo costruire.

Io credo che la scelta di questa sera ci porti a dire andiamo a valutare questo percorso, andiamo a capire quali sono le problematiche che ne emergono, ma io non ho paura di questo percorso perché questo percorso da cui la Lega si sta chiamando fuori e potrebbe non farlo perché questa sera si tratta di dire sì o no a questa mozione non a tutte le domande che i Consiglieri Fagioli e Veronesi hanno posto, queste verranno dopo.

Allora se voi volete partecipare a questo percorso fatelo come protagonisti, non fatelo solo perché avete paura di che cosa, avete paura della strategia che possa portare Lura Ambiente ad essere la società di riferimento di questo territorio?

C'è un'altra legge che indica che non possono mantenere la gestione del servizio idrico le società che non gestiscono l'intero ciclo integrato, la Saronno Servizi gestisce solo la parte dedicata alla captazione e alla distribuzione, non gestisce anche la depurazione come invece fanno in Lura Ambiente, io questa sera non voglio dire andiamo diretti a fare quella cosa lì per una questione ideologica, ci andiamo nel momento in cui tutti questi elementi sono assolutamente certi, ci portano ad una strategia che è quella di Saronno Servizi che in nome dell'eventuale cessione di un ramo di attività va ad acquisire una valenza strategica con gli altri Comuni andando a gestire più servizi in un'unica società, è logico che il partner privilegiato in questo momento è il Comune di Caronno Pertusella che ha 4

società che per legge deve dismettere perché la legge consente al massimo ai Comuni che hanno meno di 15.000 abitanti di avere un'unica società e siccome Caronno ne ha meno di 15.000 deve comunque collegarsi con altri Comuni del territorio.

Questa è la strategia che c'è dietro, se volete partecipare alla definizione della strategia siete liberi di farlo, se non volete partecipare lo siete altrettanto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Consigliere Veronesi per il secondo intervento, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Per la dichiarazione di voto.

Siamo stupiti, quale contraddizione, la Lega Nord è sempre stata a favore dell'acqua pubblica al contrario del PD, questo è un dato di fatto, legge Bersani dimostra, comunque contraddizioni con la Provincia, quali? Anche la Provincia ha sempre detto e ribadito, tutte le province della Lega non solo la Provincia di Varese, che l'acqua deve essere a gestione pubblica.

Adesso voglio capire una cosa, prima di tutto dico noi siamo a favore dell'acqua pubblica e della gestione pubblica dell'acqua e l'abbiamo sempre detto, ribadito, votato mozioni anche in questo Consiglio comunale, sempre e in ogni caso quindi non metteteci in bocca questioni di dire che noi siamo a favore del privato che non è vero, quando, non è uscito niente, dimmi quale, fai l'intervento e dimmi quale, siamo a favore dell'acqua pubblica e lo siamo sempre stati, sia noi che la Provincia per cui dire che il Presidente Galli ha detto una cosa non vera, va bene, continuiamo così. La nostra unica obiezione a questa mozione è il fatto che voi non ci state rispondendo alle domande che noi abbiamo fatto, non ci dite quanto verrà a costare questa cosa, non ci dite che differenza c'è con quanto ha fatto la Provincia, non ci dimostrate che abbia veramente un'efficienza questo che

ci volete proporre e sostanzialmente ci state definendo un bacino idrografico che non è quello reale, quello naturale, poi tra l'altro ci dovete anche dire un'altra cosa, vorremmo proprio capire i conti, dove sono i conti.

Noi non vogliamo dare carta bianca al Comune, questa mozione dà carta bianca alla Giunta per fare come ha già fatto per il Teatro, come ha già fatto per la Fondazione, noi vogliamo che questi conti passino nella massima democraticità attraverso questo Consiglio comunale per controllare ogni singolo conto, non ci sembra una richiesta eccessiva, ci sembra una richiesta logica, ci sembra una richiesta a favore dell'acqua pubblica di modo che anche l'opposizione possa controllare.

Questo è quanto, quindi noi a questa mozione qui se non verrà cambiata e non verrà scritto che tutto passerà dal Consiglio comunale ogni singolo provvedimento, che non si darà mandato alla Giunta di fare ma passerà tutto dal Consiglio comunale noi voteremo contro, per questo motivo, non per altri.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, mi permetto solo di osservare che non è tramite una mozione che si possono stabilire le competenze di un Consiglio comunale o di una Giunta.

Ci sono ulteriori interventi?

Se non ci sono ulteriori interventi io do la parola al Consigliere Proserpio che ha diritto all'intervento conclusivo e poi passiamo alla fase di voto, prego Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie signor Presidente.

Io devo dire che ascoltando gli interventi, in particolare l'ultimo, dell'opposizione ho il dubbio che non si sia letto bene nel senso che se da un lato sono sicuramente contento dello sviluppo del dibattito perché c'è stata una riaffermazione chiara dei principi contenuti nella mozione e

della volontà che la mozione enuncia e dall'altra sull'atteggiamento dell'opposizione, in particolare della Lega Nord, mi pare che si faccia una lieve confusione tra quello che la mozione dice e cioè che inizia con questa mozione un cammino che è la legge stessa che lo impone di sentire se c'è sul territorio naturale del bacino idrografico del Lura la volontà dei soggetti che stanno su questo territorio cioè dei Comuni di segnalare alla Regione entro il 31 maggio la possibilità della costituzione di un sub ambito che risponda alla defluenza naturale del torrente e quindi del regime delle acque sotterranee, inizia da un lato un percorso e subito si chiede ma io di questo percorso voglio vedere i numeri, ma è una volontà politica che viene messa in campo per poter realizzare quello strumento, l'azienda speciale, che darà la possibilità, questo sì, al Consiglio comunale una volta realizzata, trasformando Lura Ambiente da spa in azienda speciale come dice la mozione, darà la possibilità al Consiglio comunale, a tutti i Consigli comunali di poter verificare i conti, quei conti che la Lega adesso chiede ma che non si possono dare perché inizia un percorso di verifica se esiste anche negli altri Comuni una volontà politica uguale a quella che stasera il Comune di Saronno, presumo a maggioranza, purtroppo non all'unanimità, prenderà per indirizzarci verso la possibilità di dare a tutti i cittadini, attraverso i rappresentanti eletti, attraverso le forme partecipative, la possibilità di conoscere la gestione del servizio idrico integrato.

Questo credo che sia il nucleo della mozione e la risposta direi più precisa che si può dare alle obiezioni dell'opposizione.

Detto questo credo che non ci sia altro che passare ai voti se il Presidente è d'accordo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Proserpio, volevo solo ricordare per correttezza che durante il suo intervento il Consigliere Fagioli proponeva di espungere l'avverbio naturalmente, non so se è solo una proposta o se è un reale emendamento. È un emendamento, allora prima di votare la mozione nel suo complesso dobbiamo mettere ai voti l'emendamento proposto dal Consigliere Fagioli che dal dispositivo della mozione, in particolare dal terzo

membretto, chiede di espungere l'avverbio naturalmente, quindi oggi si legge: "di valutare in tal senso la già esistente Lura Ambiente spa come la società naturalmente deputata a tale scopo", dopo aver espunto il termine "naturalmente", sarebbe: "di valutare in tal senso la già esistente Lura Ambiente spa come la società deputata a tale scopo".

Questa è la proposta se ho ben detto, va bene.

Mettiamo ai voti questo emendamento proposto dal Consigliere Fagioli.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Favorevole il gruppo della Lega Nord.

Chi è contrario?

Contraria la maggioranza.

Chi si astiene?

Astenuta Unione Italiana e il PDL.

Quindi la mozione non è emendata.

Passiamo allora al voto con il procedimento elettronico.

Metto in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: mozione presentata dai gruppi della maggioranza di indirizzo per la gestione del servizio idrico integrato del bacino idrografico del torrente Lura.

La votazione è aperta.

È possibile votare.

Credo che tutti abbiano votato.

Chiudiamo la votazione.

Fra poco diamo lettura del risultato.

Ricordo ai consiglieri che domani, come abbiamo stabilito la volta scorsa, verrà convocato il Consiglio comunale del 23 e 24 aprile per la discussione e approvazione del bilancio preventivo 2012.

Proclamo il risultato della votazione: presenti 22 Consiglieri, hanno votato no tre Consiglieri, hanno votato sì 16 Consiglieri, si sono astenuti tre Consiglieri.

In particolare hanno votato no i Consiglieri Borghi, Fagioli e Veronesi.

Si sono astenuti i Consiglieri Bendini, De Marco e Volontè.

La mozione è quindi approvata.

Grazie e buonanotte a tutti.